



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Istituto Tecnico Economico e per il Turismo
“L.B. ALBERTI”**

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. A

Indirizzo Rim

Anno Scolastico 2025 - 2026

Data di approvazione: 12/05/2026
Coordinatore: prof. ssa Cristina Pittarello Colotti
Segretario: prof.ssa Sara Pacifici

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 6
QUADRO ORARIO	pag.7
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento	pag. 8
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag. 15
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag. 16
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tipologie di verifiche	pag. 17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA	pag. 18
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	pag. 20
MODULI ORIENTATIVI	pag. 22
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 25

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 29
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 76
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 88
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (Ordinanza Ministeriale 54 del 26 marzo 2026 - Allegato A)	pag.
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag.
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	=

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Cristina Pittarello Colotti

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Cristina Pittarello Colotti	Lingua e Letteratura italiana	X	X	X
Cristina Pittarello Colotti	Storia	X	X	X
Lisa Scarpa	Lingua inglese		X	X
Simonetta Corso	Lingua tedesca	X	X	X
Sara Pacifici	Lingua spagnola			X
Giuliano Grandin	Matematica	X	X	X
Liborio Giordano	Diritto	X	X	X
Liborio Giordano	Relazioni internazionali	X	X	X
Marco Baruzzo	Economia aziendale	X	X	X
Lara Perissinotto	Scienze motorie	X	X	X
Marilisa Baldan	Religione (IRC)	X	X	X
Eva Smarrazzo	Sostegno			X
Sara Loprieno	Sostegno			X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^]ARim è formata da 20 studenti, di cui 14 femmine e 6 maschi.

Tutti provengono dalla 3[^]ARim, che era costituita da 21 allievi; del gruppo originario tre alunni non sono stati ammessi alla classe quarta. Nell'anno successivo va registrato il rientro dall'anno di studio all'estero di un'allieva (da Goiânia, nello stato di Goiás, Brasile - progetto Intercultura afs), l'ingresso di due studenti ripetenti provenienti da altra sezione e l'inserimento di un'alunna certificata da altro istituto. Alla fine dell'anno, due alunni non sono stati ammessi alla classe quinta. Nell'arco del triennio la classe ha potuto godere della continuità didattica nelle seguenti discipline: Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Lingua Tedesca, Matematica, Economia Aziendale e Geopolitica, Diritto e Relazioni Internazionali, Scienze motorie, Religione.

Fin dall'inizio del terzo anno il gruppo classe si è contraddistinto per la sua capacità di instaurare un clima sereno, collaborativo e inclusivo, che ha permesso la piena integrazione di tutti gli studenti. L'atteggiamento si è mantenuto positivo anche nel corso degli anni successivi: nelle diverse situazioni, curricolari ed extracurricolari, del secondo biennio e dell'ultimo anno, gli allievi hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto e si sono dimostrati nel complesso rispettosi delle regole, sia interne all'Istituto, che del quotidiano vivere civile.

Per quanto concerne l'impegno e l'interesse adottati nello studio e nella partecipazione alle diverse attività, proposte dall'Istituto e dai docenti del Consiglio di Classe, nell'arco del triennio la maggioranza degli studenti ha partecipato, in genere, in maniera attiva alle lezioni; solo in alcune fasi dell'anno e in alcune circostanze, a partire dalla classe quarta, i docenti hanno dovuto sollecitare una maggiore partecipazione e hanno a volte faticato a coinvolgere un buon numero di allievi nelle attività che venivano loro proposte: tale atteggiamento ha determinato in alcuni casi un rallentamento del ritmo di lavoro.

La classe risulta eterogenea sotto il profilo della dotazione di partenza, del rendimento, delle competenze e delle conoscenze acquisite: alcuni alunni hanno colto gli stimoli offerti, si sono applicati con assiduità e costanza e hanno pertanto conseguito risultati buoni o molto buoni, acquisendo anche la capacità di riflettere in maniera critica e personale sugli argomenti affrontati durante il triennio.

Una parte degli allievi, invece, ha dimostrato un impegno non sempre adeguato e spesso profuso solo in prossimità delle occasioni di verifica, ma grazie alle sollecitazioni e agli interventi di recupero in itinere, è riuscita comunque a conseguire un livello di preparazione sufficiente, o più che sufficiente; quest'ultimo gruppo fatica ancora, tuttavia, a rielaborare in maniera personale gli argomenti e a operare in autonomia collegamenti tra i diversi aspetti di una disciplina e tra le differenti discipline. Alcuni allievi presentano ancora alcune incertezze nelle materie di indirizzo.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio di giugno 2024)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			6	5	7	2	1
Storia			7	4	5	4	1
Inglese	2	3	3	6	5	1	1
Tedesco		3	4	6	7		1
Spagnolo	1	1	6	8	2	3	
Matematica		1	11	7		2	
Economia aziendale		1	3	5	5	4	2
Tecnologie comunicazione				4	5	11	1
Diritto		1	5	6	5	4	
Relazioni internazionali		1	5	5	6	4	
Educazione civica				5	5	9	2
Scienze motorie e sportive					7	14	

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2025)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			4	5	6	4	1
Storia			3	5	7	4	1
Inglese			4	6	6	3	1
Tedesco			5	5	7	2	1
Spagnolo			4	6	6	4	
Matematica	3	5	6	3	2	1	
Diritto		1	2	6	6	5	
Relazioni int.		1	3	6	4	4	2
Economia az.			7	2	3	7	1
Educ. Civica			1	3	6	4	6
Scienze mot.					6	13	1

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

L'articolazione Relazioni internazionali per il marketing è finalizzata a formare diplomati che affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale
- utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

Per essere in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

1. comunicazione in tre lingue straniere
2. promozione dell'azienda
3. pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale
4. ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
5. sviluppo della comunicazione tramite le tecnologie informatiche
6. conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

ORARI E DISCIPLINE	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Tedesca	3	3	3
Matematica	3	3	3
Lingua Spagnola	3	3	3
Tecnologie della Comunicazione	2	2	--
Economia Aziendale e Geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
ORE COMPLESSIVE	32	32	32

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;

- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;
- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

- La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:
 - sviluppare le competenze partendo da situazione concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
 - sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
 - presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
 - utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
 - utilizzare un linguaggio tecnico;
- ma anche a:
 - favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
 - controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
 - esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
 - pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
 - utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
 - favorire l'autovalutazione;

- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Diritto	Relazioni internazionali	Economia aziendale	Scienze motorie
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali					X		X	X		X
Problem solving						X	X	X	X	X
Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Attività laboratoriale	X	X		X	X	X		X	X	X
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Peer Education			X	X	X	X	X	X	X	X

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

Tipologie di prove di verifica	DISCIPLINE									
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Diritto	Relazioni internazionali	Economia aziendale	Scienze motorie
Produzione di testi	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Traduzioni			X	X	X					
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di problemi						X	X	X		X
Prove strutturate e/o semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Prove pratiche									X	X

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

<p style="text-align: center;">Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso</p>
<p style="text-align: center;">5 (Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità :</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</p>
<p style="text-align: center;">6 (Sufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente</p>
<p style="text-align: center;">7 - 8 (Discreto/Buono)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata</p>
<p style="text-align: center;">9 - 10 (Ottimo)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata</p>

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e 23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori	Punti
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs 62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +.	2
	Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	
RISPETTO DELLE REGOLE - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave.	7
	L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	8
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionali richiami verbali).	8
	L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole. L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009. Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

A.S. 2005 - 2006 - Classe 5 ^A Rim Percorsi di Educazione Civica					
	Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi attesi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola disciplina interveniente	Prodotto/risultato: prova di realtà, test, testo argomentativo, <i>debate</i> , PowerPoint, cortometraggio, osservazione, <i>etc.</i>
I Periodo	Costituzione e cittadinanza	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.	Diritto Internazionale Lingua Inglese Lingua Spagnola Lingua Tedesca Relazioni Internazionali	Colloquio
II Periodo	Costituzione e cittadinanza	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive	Diritto Internazionale Storia Relazioni Internazionali	Colloquio

RUBRICA di VALUTAZIONE dei PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

La Formazione Scuola Lavoro rappresenta un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, la FSL si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post - diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività di FSL realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Classe Terza		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
10 h	Marzo - maggio	Utilizzo di software gestionale per la contabilità aziendale (attività curricolare laboratoriale)
33 h	Febbraio - marzo	Soggiorno studio in Austria (a adesione volontaria)
8 h	durante l'a. s.	Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
24 h	durante l'a. s.	Corso di formazione per assistenti congressuali (a adesione volontaria)
max 20 h	durante l'a. s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (a adesione volontaria)
max 50 h	Durante l'a. s.	San Donà Opportunity School (a adesione volontaria)
TOTALE ORE obbligatorie 18		

Classe Quarta		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
80 h	Ottobre - aprile	Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA - Formazione in aula - Visita all'azienda madrina - Attività laboratoriali curricolari anche in lingua straniera - Fiera delle imprese simulate - Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo (2 ore curricolari a fine ottobre 2023)
4 h		Incontro con l'Inps (2 incontri da 2 ore in collegamento da remoto in orario curricolare)
160 h	Dal 3/06/2024 al 28/06/2024	STAGE IN AZIENDA Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo

		studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo
4 h	27/11/2024	Day One - Attività di orientamento presso H-Farm
max 10 h	durante l'a. s.	Incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (adesione volontaria)
max 20 h	durante l'a. s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a. s.	San Dona' Opportunity School (adesione volontaria)
60 h	Marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (adesione volontaria)
TOTALE ORE obbligatorie 248		

Classe Quinta		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
20 h (di cui 14 curricolari)	ottobre-maggio	<p>ORIENTAMENTO IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento universitario: partecipazione a giornate di orientamento presso Università (ad adesione volontaria) - Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in orario curriculare - Orientamento al lavoro: incontri con professionisti (anche in orario curriculare) - partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr) (anche in orario curriculare)
10 ore curricolari	febbraio 2026	Da dove sei a dove vuoi – progetto sulla consapevolezza di sé
max 20 h	durante l'a. s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (a adesione volontaria)
30 h	durante l'a. s.	Progetto di geopolitica (a adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a. s.	San Donà Opportunity School (a adesione volontaria ma solo per gli studenti che abbiano aderito al progetto negli anni precedenti)
60 h	Marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (a adesione volontaria)
TOTALE ORE obbligatorie 24		

MODULI ORIENTATIVI
Piano di orientamento d'Istituto

Le *Linee Guida per l'Orientamento*, approvate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, unitamente ai riferimenti normativi europei cui esse rinviano, costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'Istituto "L.B. Alberti" ha elaborato il proprio Piano di Orientamento. Tale piano è stato concepito in un'ottica di ampia integrazione con le attività didattiche, i progetti e i percorsi già attivi nell'Istituto.

Obiettivi terzo anno	Andare oltre la propria individualità scoprendo l'importanza del lavoro di gruppo nel pieno rispetto del valore, delle idee e delle competenze di ciascuno. Attraverso il rapporto con il gruppo approfondire la scoperta di sé, delle proprie capacità e potenzialità.
----------------------	---

MODULI ORIENTATIVI CLASSE TERZA		
MONTE ORE	PERIODO	MODULI ORIENTATIVI
1 h	ottobre 2023	Incontro di presentazione
4 h	durante l'a.s.	Progetto "Sguardi Futuri: problem ME solution WE" con il consulente pedagogista dottor Pasqual
circa 4 h	durante l'a.s.	Incontri individuali con il docente tutor
10 h	durante l'a.s.	Formazione per attività peer to peer (ad adesione volontaria)
6 h	una mattinata	Caorle EducAzione Festival per le classi terze del corso diurno
15 h	durante l'a.s.	Progetto di orientamento dell'Università di Padova per le classi terze del corso pomeridiano
8 h		Viaggio studio in Austria con riflessione a posteriori sul percorso: (ad adesione volontaria): sviluppo delle capacità personali di adattamento, della percezione delle proprie abilità, di comunicazione e di relazione con persone di culture e tradizioni diverse. Attività orientativa in Istituto per gli studenti che non aderiscono al viaggio studio
7 h		Modulo orientativo da definire per classi terze del corso diurno
ORE OBBLIGATORIE 30		

max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a.s.	San Dona' Opportunity School (adesione volontaria)
60 h	marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 248		

Obiettivi quinto anno	Far acquisire allo studente un'ampia visione delle opportunità di formazione e professionali post diploma e consolidare la conoscenza di sé, affinché possa compiere scelte consapevoli e coerenti con le proprie potenzialità e talenti
-----------------------	--

MODULI DI ORIENTAMENTO CLASSE QUINTA	
Attività	Ore
“Da dove sei a dove vuoi” - progetto	10
Incontri con imprenditori e professionisti	circa 14
Partecipazione a fiera di orientamento al mondo accademico e professionale	6
Orientamento ITS	circa 6
Incontri individuali con il docente tutor	2
	38

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
CONFERENZE e INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Introduzione alla geopolitica	Da novembre 2025 ad aprile 2026 (FIGE 09-10-11 aprile 2026)	Prof. Giordano	Adesione volontaria (5 alunni)
Incontro con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Secondo periodo	Prof. Giordano	Tutta la classe
Rappresentazione teatrale in lingua spagnola dal titolo "Gernika", in sede	22 aprile 2026	Prof.ssa Pacifici	Tutta la classe
La Storia della Germania del Novecento. "Il muro di Berlino"	Giovedì 16 aprile 2026 (ore 11:00 in videoconferenza)	Prof.ssa Corso	Tutta la classe
Identitalia. The Iconic Italian Brands - laboratorio "Progetta il tuo oggetto Made in Italy tra design e tecnologia" M9 Venezia - Mestre	12 febbraio 2026	Prof.ssa Scarpa	Tutta la classe

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente referente	N. allievi interessati
FIRST Cambridge B2 Certificate	Ottobre 2025	Prof. ssa Girgenti	Adesione volontaria (5 allievi)
DELE B1	Dicembre maggio 2025-2026	Prof. ssa Pacifici	Adesione volontaria (2 allievi)

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Attività Progetto	Descrizione	Periodo
Introduzione alla geopolitica	Percorso di incontri online con esperti di politica internazionale e tecnici del settore. Il percorso culminerà nel FIGE in presenza presso l'M9 di Mestre	Da novembre 2025 ad aprile 2026 (FIGE 09-10-11 aprile 2026)
Concorso letterario	- Produzione di un elaborato su traccia - Premiazione	7 Ottobre 2025 30 Aprile 2026
Giornata della Memoria - Giorno del Ricordo	Visione del film "La masseria delle allodole" (2007) dei fratelli Taviani: La pellicola è tratta dall'omonimo romanzo di Antonia Arslan e narra le vicende di una famiglia dell'Anatolia, all'epoca del genocidio armeno.	27 Gennaio 2026 10 Febbraio 2026
Spettacolo teatrale "Berlino - Interno 7"	Spettacolo in italiano sul tema della divisione delle due Germanie visto dal punto di vista di uno sportivo.	In orario curricolare martedì 24 febbraio 2026
Laboratorio di lettura espressiva	Laboratorio pomeridiano d'istituto di lettura espressiva di 8 incontri di due ore collegato al concorso letterario. Adesione individuale	8 incontri di 2 ore, da marzo, in orario pomeridiano (mercoledì)
PEER TO PEER	Il progetto ha la finalità di perfezionare la formazione di quegli alunni che hanno aderito al progetto negli anni scolastici precedenti. Questi svolgeranno attività di supporto nelle classi del biennio nell'anno scolastico in corso. La formazione viene fornita dal Servizio prevenzione dell'Usl 4 di San Donà di Piave.	Modalità: in presenza, periodo: primo quadrimestre.
C.I.C	Opportunità offerta agli alunni di conoscersi e potersi confrontare sulle diverse problematiche che riguardano il loro vissuto con la psicoterapeuta, dott.ssa Elisa Boccato (USSL4), e con il servizio di counseling offerto dai docenti Cossutta, Sfriso.	Tutto l'anno
Come affrontare l'ansia	Serie di incontri ON LINE insieme agli alunni di altri istituti superiori per gestire al meglio l'ansia da prestazione scolastica con la presenza di un esperto dell'ASL di San Donà di Piave.	Primo e Secondo quadrimestre
Ragazzi on the road	Esperienze di volontariato in affiancamento a Istituzioni, Autorità, Polizia Locale, Forze dell'Ordine e Pronto intervento, della durata di una settimana, in orario scolastico ed extra scolastico, periodo: fine novembre-inizi dicembre, rivolto ad alcuni studenti delle classi quinte.	Primo e secondo quadrimestre

“La violenza ha mille volti”. Violenza di genere.	Progetto finalizzato a sensibilizzare i giovani sulle condotte violente tra ragazzi. Il focus dell’attività verterà sul linguaggio della violenza e la decostruzione di alcuni stereotipi e pregiudizi di genere. L’attività è gestita nella prima parte presso la sede del Consultorio familiare dell’ASL 4 di San Donà di Piave in orario extrascolastico da operatrici esperte in violenza di genere. Seguirà la restituzione del progetto in modalità peer presso il nostro istituto secondo un calendario concordato.	Primo e secondo quadrimestre
Libere di scegliere: giovani - autonomia economica come prevenzione alla violenza di genere”.	Tavola Rotonda sulla violenza di genere.	25 novembre 2025
‘Lezioni in carcere’	Incontro presso il carcere “Due Palazzi” di Padova con un gruppo di studenti universitari detenuti	10 febbraio 2026

PROGETTI SPORTIVI ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

Progetto	Destinatari	Periodo
Progetto Reyer School Cup (torneo di pallacanestro)	Studenti che sappiano giocare a pallacanestro, studenti che partecipano e coordinano tifo e stampa	Ottobre 2025 - maggio 2026
Corso di difesa personale	Alunni delle classi quinte	Febbraio 2026 - maggio 2026

Visite didattiche e viaggi d’istruzione

Viaggio d’istruzione a Budapest.

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all’esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 12/05/2026

Il Coordinatore

Prof.ssa Cristina Pittarello Colotti

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025 - 2026

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura italiana

DOCENTE: prof. ssa Cristina Pittarello Colotti

CLASSE: VA INDIRIZZO Rim

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, la classe 5[^]ARim ha potuto godere della continuità didattica della docente di Lingua e Letteratura italiana: questo ha offerto la possibilità di costruire nel triennio un rapporto di fiducia e rispetto reciproci e di consolidare il dialogo educativo. La classe ha dimostrato nei confronti della disciplina e delle attività proposte un sufficiente interesse, anche se in alcune occasioni è stato necessario sollecitare una partecipazione più attiva da parte degli studenti. L'impegno domestico è stato costante solo per un gruppo di studenti, mentre per altri allievi le capacità di base non sono state sempre sostenute da uno studio approfondito, che è stato adottato solo in prossimità delle verifiche, scritte e orali. Gli alunni hanno comunque globalmente conseguito gli obiettivi prefissati per il secondo biennio e il terzo anno. Il livello raggiunto in termini di conoscenze e competenze è eterogeneo: ci sono studenti che hanno raggiunto livelli buoni, sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale e che sono capaci di operare in autonomia inferenze tra e diverse discipline; altri alunni, invece, presentano ancora uno studio piuttosto mnemonico e superficiale e faticano a volte a formulare il loro pensiero in modo del tutto organico e coerente. Nel corso dell'intero quinto anno si è lavorato al potenziamento delle competenze di produzione scritta relative alle diverse tipologie previste dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato. Per quanto riguarda l'analisi e lo studio delle correnti letterarie e dei principali autori della letteratura, nel primo quadrimestre ci si è concentrati sulla seconda metà dell'Ottocento, per lasciare spazio nella seconda parte dell'anno alle tematiche che hanno caratterizzato il Novecento, cercando di evidenziare possibili analogie e confronti con autori e/o correnti precedenti e con tematiche comuni ad altre discipline.

OBIETTIVI GENERALI

Il docente di Lingua e letteratura italiana, al termine del percorso quinquennale, contribuisce alla formazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente sviluppando le competenze di ordine generale di seguito riportate:

- Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano
- Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese
- Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale
- Nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, la disciplina concorre in particolare al raggiungimento di specifici risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

A1 – Competenze

- orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura (Competenza storico- letteraria)
- comprendere ed analizzare testi (Competenza analitica)
- confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere (Competenza critica)
- impostare e articolare correttamente un testo (Competenza testuale)
- usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (Competenza grammaticale)
- usare un lessico adeguato (Competenza lessicale-semantic)
- elaborare e ordinare delle idee (Competenza ideativa)

A2 – Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati
- le tendenze della lirica e della prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento
- gli aspetti caratteristici dell'epoca, i movimenti, gli autori, le opere, i generi e i testi
- gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici
- le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi
- le regole della coesione e della coerenza
- le regole ortografiche, morfosintattiche, l'uso della punteggiatura e del lessico
- i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C

A3 - Capacità/abilità

Gli studenti sanno:

- contestualizzare e confrontare movimenti, autori, opere
- fare il riassunto e la parafrasi
- individuare le più importanti figure retoriche
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne
- produrre testi di tipologie diverse: A, B, C
- scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
- selezionare gli argomenti in modo pertinente
- organizzare gli argomenti intorno ad una tesi
- rielaborare le conoscenze per esprimere valutazioni personali e commenti motivati

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello discreto. All'interno della classe è possibile, infatti, individuare un gruppo di allievi che, lavorando con assiduità e impegno, ha dimostrato di far uso autonomo delle conoscenze e delle abilità acquisite nel percorso scolastico e di saperle applicare anche in contesti non noti. Per altri studenti la gestione degli apprendimenti in contesti nuovi richiede invece ancora l'indicazione e talora la guida del docente.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la classe si assesta su una fascia di valutazione media, con alunni che hanno raggiunto buoni risultati e altri che, invece, presentano un approccio allo studio mnemonico e finalizzato al momento della verifica.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello soddisfacente, ma eterogeneo. Nell'arco del triennio un gruppo di allievi ha imparato a organizzare in modo adeguato il proprio apprendimento e ha acquisito un metodo di studio globalmente buono. Alcuni alunni dimostrano invece una scarsa autonomia nella gestione del carico di lavoro e dello studio domestico. Ci sono allievi che presentano ancora qualche difficoltà nella produzione scritta, soprattutto a livello di strutturazione organica dei contenuti. A livello espositivo si riscontra generalmente un'esposizione chiara, anche se semplice, in più di qualche caso poco propensa a creare collegamenti culturali in un contesto più ampio.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale e partecipata, integrata anche dalla proposta di documenti di vario tipo, di stimolo e approfondimento
- Ripasso sistematico della lezione precedente
- Brainstorming
- Analisi di testi letterari

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

G. BALDI- S. GIUSSO- M. RAZETTI- G. ZACCARIA, *Le occasioni della letteratura- Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, vol. II - III, Pearson Italia, Milano- Torino, 2019

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Testi forniti in fotocopia
- Visione di documenti e filmati
- Articoli di giornale, editoriali, approfondimenti (MLOL)

PROGRAMMA SVOLTO

- **A. Manzoni.** I “Promessi Sposi” come archetipo del romanzo. Le cinque istanze narratologiche. Autore, narratore primario ottocentesco e secondario secentesco. Pubblico reale e ideale. Narratore primario: onnisciente, esterno, palese, focalizzazione. Trama, personaggi, spazio, tempo.

- Le strutture economiche, politiche e sociali dell'età postunitaria. Le ideologie politiche. Istituzioni culturali, scuola, intellettuali nell'età postunitaria. Il quadro teorico di riferimento: il Positivismo. Darwin.
- Manzoni senatore del Regno e il problema linguistico. Visione del primo episodio dello sceneggiato "Promessi Sposi" di S. Nocita, per apprezzare la caratterizzazione dei personaggi e il contesto.
- "La sventurata rispose" (cap. X, da pag. 694). Lettura e analisi: i motivi delle diverse scelte e impostazioni narrative nelle tre edizioni (l'ellissi narrativa).
- "La carestia" (Promessi sposi - cap. XII, da pag. 700). "La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia" (cap. XVII, da pag. 706).
- "L'innominato: dalla storia al mito" (cap. XIX, pag. 711); "La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale" (cap. XXXVIII, pag. 715).
- Il romanzo come genere letterario più diffuso nel secondo Ottocento. Tendenza al realismo nei modelli europei (Balzac, Zola, Dickens): lo scrittore militante che descrive la realtà per modificarla. Strutture e tecniche narrative: eclisse dell'autore, focalizzazione interna, principio dell'impersonalità.
- Realismo e Naturalismo: Balzac, Zola. Novella e romanzo (eclissi dell'autore e focalizzazione interna). L'intellettuale e il letterato: finalità e funzione nella società.
- Il verismo: **Luigi Capuana**, **Giovanni Verga**. La formazione, le prime opere, la svolta verista. L'impersonalità, non come militanza politica, ma come tecnica narrativa: regressione del punto di vista, straniamento. Narratore corale e camaleontico. Discorso indiretto libero.
- Da 'Vita dei campi': Rosso Malpelo (pp. 101-109); La lupa (pp. 157-159). La poetica verista di Verga (Darwin, "selezione naturale") e confronto col naturalismo di Zola: "race, milieu, moment" (fattore ereditario, ambiente sociale, momento storico). Zola, letterato militante ("J'accuse", le Bon Marché celebrato nel "Paradiso delle signore") e Verga impegnato nella messa a punto della tecnica letteraria dell'impersonalità. Introduzione ai Malavoglia: il "Ciclo dei vinti".
- Da 'Novelle rusticane': La roba (pp. 137-140). La parabola del self-made man, la celebrazione dell'accumulo capitalistico, lo stravolgimento dei valori. Mazzarò, eroe problematico.
- L'inchiesta sulla Sicilia: il lavoro minorile (Franchetti - Sonnino). Il "ciclo dei vinti": "I Malavoglia", la prefazione - il progetto -.
- Le cinque istanze narratologiche del romanzo di **Verga** "I Malavoglia". La trama, i riferimenti storici, i luoghi, lo spazio. Impianto popolare e bipolare.
- 'I Malavoglia'. I vinti e la fiumana del progresso (pp. 116-117); Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (pp. 124-127); La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno (pp.132- 135).
- La novella "La roba" (pp. 137-140) posta a specchio con il "Mastro": le cinque istanze narratologiche. Analogie e differenze.
- Il Decadentismo. I Maestri del sospetto: **Marx**, **Nietzsche**, **Freud**. La teoria della relatività di Einstein e Bergson, il tempo come durata ('l'élan vital'). Il Decadentismo e il ruolo dell'intellettuale. Baudelaire, "Perdita d'aureola" (pag. 177).

- Il romanzo decadente. **J. K. Huysmans**, “À rebours”, La realtà sostitutiva (pag. 211) **Oscar Wilde**, “Il ritratto di Dorian Gray”, Un Maestro di edonismo (pag. 217) **G. d’Annunzio**, “Il piacere”, Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (pag. 238).

- **Gabriele D’Annunzio**, biografia, poetica, stile. L’esteta e il superuomo: Nietzsche e Freud. Editoria e ruolo dell’intellettuale: le esigenze del mercato (ascesa della borghesia, industrialismo, capitalismo monopolistico, imperialismo aggressivo colonialista e militarista). La ricerca dell’azione: la politica e il teatro. D’Annunzio e il marketing culturale. L’essere vivente come brand. Renaming e brand identity: La Rinascente. Guerriglia marketing: discorso di Quarto, beffa di Buccari, volo su Trieste e su Vienna, presa di Fiume (diritto: statuto e reggenza italiana del Carnaro). La Piave - Il Piave, fiume sacro alla patria. “Aqua nunzia”, “Il piacere” e il prodotto “polisensuale”.

- I romanzi del Superuomo: “Il Trionfo della morte” (pag. 242), “Le vergini delle rocce” (pag. 243, il manifesto politico del superuomo), “Il fuoco” (pag. 244, il manifesto letterario del superuomo). Narratore, trama, personaggi, spazio, tempo.

- Le Laudi. Da Alcyone, “La sera fiesolana” (pp. 257-258); “La pioggia nel pineto”.

- **Giuseppe Ungaretti**: biografia, poetica, visione del mondo. Le poesie della guerra del Porto sepolto: ‘Fratelli’ (pag. 694), ‘Veglia’ (pag. 695), ‘San Martino del Carso’ (pag. 700) ‘Mattina’ (pag. 703), ‘Soldati’ (pag. 704). Da “L’Allegria: ‘I fiumi’ (pp. 697-698).

- **Giovanni Pascoli**. La biografia. Il "nido". La visione del mondo, i simboli, la poetica. Il "Fanciullino". La "poesia pura". Fanciullino e superuomo: miti e radici. L’ideologia politica: il socialismo utopico di Bakunin e il rifiuto della lotta di classe, la militanza attiva e il carcere. La mitizzazione del "piccolo potere". Il discorso politico: "La grande proletaria si è mossa". Nido, nazione, il dramma dell’emigrazione.

- Film “Zvani – Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli” (di G. Piccioni, 2025). film “Zvani – Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli” (di G. Piccioni, 2025). Presentato il 31 agosto 2025 in anteprima alla Mostra di Cinema di Venezia, nella sezione “confronti” delle Giornate degli Autori. Presentato il 31 agosto 2025 in anteprima alla Mostra di Cinema di Venezia, nella sezione “confronti” delle Giornate degli Autori.

- Da “Myricae”: ‘Arano’ (pag. 302), ‘X Agosto’ (pag. 304), ‘L’assiuolo’ (pag. 307), ‘Temporale’ (pag. 311), ‘Il lampo’ (pag. 315), ‘Novembre’ (pag. 313).

- La stagione delle avanguardie. Il Futurismo. Il Manifesto del Futurismo (azione, velocità e antiromanticismo). F. T. Marinetti.

- Svevo - Shopenhauer - Darwin. Contemplatori e lottatori (sani - malati). Concetti - chiave: inettitudine, malattia - salute, ciclicità. “Senilità”

- **Italo Svevo**: la formazione, le posizioni irredentistiche e socialiste. Trieste, città austroungarica e mitteleuropea, di frontiera e di cerniera (Freud, Joyce).

- I primi due romanzi: “Una vita”, “Senilità” (le 5 istanze narratologiche).

- La Trieste di Svevo: Freud, Bergson, Marx, Joyce. “La coscienza di Zeno”: la nascita del romanzo moderno. Titolo, struttura e argomento. Narratore interno inaffidabile: io narrante - io narrato. Tempo misto e ‘ironia’.

- Da “La coscienza”: ‘Il fumo’ cap. III (pag. 436), ‘La morte del padre’, cap. IV (pag. 441).
- **Luigi Pirandello.** Biografia, studi, formazione, poetica. Shopenhauer, Nietzsche, Alfred Binet. "L'umorismo" o un'arte che scompone il reale (pp. 484-485). Avvertimento e sentimento del contrario. Identità, maschere e trappole.
- Novelle: ‘Il treno ha fischiato’ (pp. 497-501) e ‘Ciaula scopre la luna’ (pp. 490), messa a specchio con ‘Rosso Malpelo’ di Verga.
- Romanzi: “il fu Mattia Pascal” o la costruzione di una nuova identità e la sua crisi (pp. 511-517), “Quaderni di Serafino Gubbio operatore” o Viva la macchina che meccanizza la vita (pp. 523-525). Le cinque istanze narratologiche: trama, narratore, personaggi, tempo e spazio (Roma, anni ‘20, nascita dell’industria cinematografica, Cinecittà).
- “Uno, nessuno e centomila” narratore, trama, personaggi, tempo, luogo. Lettura, analisi, esercizi pagina della pagina conclusiva del romanzo. (pp. 531-532).
- Teatro: “Il giuoco delle parti”: il teatro del grottesco.
- Il metateatro. Da Sei personaggi in cerca d’autore, “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”.

EDUCAZIONE LINGUISTICA (modulo trasversale)

Composizione delle seguenti tipologie testuali

- Analisi del testo (Tipologia A)
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B)
- Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su temi di attualità (Tipologia C)

Consolidamento delle abilità linguistiche di base:

- regole della coesione e della coerenza
- regole ortografiche, morfosintattiche e uso della punteggiatura
- uso del lessico e dei linguaggi settoriali

ANALISI DEL TESTO

- comprendere, parafrasare o sintetizzare il testo
- analizzare da un punto di vista tematico, metrico - retorico e stilistico il testo
- contestualizzare il testo operando approfondimenti, collegamenti e riflessioni

ANALISI E PRODUZIONE DI TESTI A CARATTERE ARGOMENTATIVO

- analizzare il titolo - distinguere le parti informative da quelle argomentative
- individuare la tesi o le tesi - individuare le argomentazioni a sostegno o contro
- organizzare una scaletta - dare ordine ai punti che si vogliono trattare
- riformulare i punti con parole proprie - fare attenzione ai nessi logico - grammaticali (premesse, conseguenze, successione)

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

- presentare la tematica proposta in termini espositivi - argomentativi
- confrontarsi in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto dato
- riflettere sulla tematica proposta a partire dalle proprie conoscenze, esperienze e sensibilità

- argomentare il proprio punto di vista
- strutturare la propria riflessione e attribuire ad essa un titolo

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

107 ore (alla data del 12 Maggio 2026), di cui:

- 64 di lezione
- 13 di spiegazione
- 11 di orientamento e/o didattica orientante
- 14 di verifica scritta
- 5 di sorveglianza

OSSERVAZIONI

La programmazione iniziale prevista dal Piano di Lavoro ha subito diversi tagli, specialmente nella seconda parte dell'anno scolastico, a causa delle numerose attività progettuali di classe e d'istituto in cui è stata coinvolta la classe. In queste ultime settimane a disposizione ci sarà l'accortezza particolare di dedicare del tempo al consolidamento delle conoscenze e delle competenze già acquisite

La docente
Prof.ssa Cristina Pittarello Colotti

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025 - 2026

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: prof. ssa Cristina Pittarello Colotti

CLASSE VA INDIRIZZO Rim

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, la classe 5[^]ARim ha potuto godere della continuità didattica della docente di Lingua e Letteratura italiana: questo ha offerto la possibilità di costruire nel triennio un rapporto di fiducia e rispetto reciproci e di consolidare il dialogo educativo. La classe ha dimostrato nei confronti della disciplina e delle attività proposte un sufficiente interesse, anche se in alcune occasioni è stato necessario sollecitare una partecipazione più attiva da parte degli studenti. L'impegno domestico è stato costante solo per un gruppo di studenti, mentre per altri allievi le capacità di base non sono state sempre sostenute da uno studio approfondito, che è stato adottato solo in prossimità delle verifiche, scritte e orali. Gli alunni hanno comunque globalmente conseguito gli obiettivi prefissati per il secondo biennio e il terzo anno. Il livello raggiunto in termini di conoscenze e competenze è eterogeneo: ci sono studenti che hanno raggiunto livelli buoni, sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale e che sono capaci di operare in autonomia inferenze tra le diverse discipline; altri alunni, invece, presentano ancora uno studio piuttosto mnemonico e superficiale e faticano a volte a formulare il loro pensiero in modo del tutto organico e coerente. Nel corso dell'intero quinto anno si è lavorato al potenziamento delle competenze di produzione scritta relative alle diverse tipologie previste dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato. Per quanto riguarda l'analisi e lo studio delle correnti letterarie e dei principali autori della letteratura, nel primo quadrimestre ci si è concentrati sulla seconda metà dell'Ottocento, per lasciare spazio nella seconda parte dell'anno alle tematiche che hanno caratterizzato il Novecento, cercando di evidenziare possibili analogie e confronti con autori e/o correnti precedenti e con tematiche comuni ad altre discipline.

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità:

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/globale".

A2– Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- I problemi dell'Italia post-unitaria
- La società di massa
- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- L'Italia nell'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale: cause e dinamiche
- La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale: cause e dinamiche
- I caratteri generali della Guerra fredda

A3 – Capacità/abilità

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- Leggere e comprendere le fonti
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- Evidenziare gli stretti collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici
- Collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto, con alcuni alunni che hanno acquisito competenze buone e sono in grado di riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni storici, economici, sociali e culturali.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare discreta. La maggior parte della classe ha acquisito i contenuti in maniera soddisfacente ed è capace di utilizzare un lessico storico adeguato alle richieste del quinto anno. Alcuni alunni, invece, legati ad uno studio ancora mnemonico e finalizzato ai momenti della verifica, presentano conoscenze più frammentarie.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello generalmente più che sufficiente. Si distinguono alcuni allievi che, nell'arco del triennio, hanno acquisito un metodo di studio adeguato e maturato buone capacità di rielaborazione personale. Altri studenti dimostrano invece ancora una scarsa autonomia nella gestione del carico di lavoro e dello studio domestico.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale e partecipata, integrata a volte dalla visione di documenti video di approfondimento
- Ripasso sistematico della lezione precedente
- Brainstorming
- Presentazioni predisposte dalla docente
- Lettura e commento di editoriali, approfondimenti, testi critici

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

BRANCATI – PAGLIARANI, *Dialoghi fra Storia e futuro* – vol. II e III, La Nuova Italia, Milano, 2023

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- PPT proposti dalla docente
- Testi di riflessione critica, editoriali, commenti, forniti in fotocopia
- Visione di documenti e filmati
- Sitografie

PROGRAMMA SVOLTO

VERSO LA NASCITA DEL MONDO MODERNO (vol. II) L'EUROPA TRA IL 1850 E IL 1870

- La Prussia dall'ascesa di Bismarck alla nascita del Secondo Reich

I PRIMI ANNI DELL'ITALIA UNITA

- La situazione sociale ed economica nel 186
- La Destra storica al potere
- Il completamento dell'Unità

L'ETÀ DELLE GRANDI POTENZE (vol. II) L'EUROPA NELL'ETÀ DI BISMARCK

- La Germania di Bismarck

ECONOMIA E SOCIETÀ NELL'ERA DELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- Le trasformazioni dell'industria
- Le trasformazioni sociali
- Le nuove ideologie politiche e sociali

LA STAGIONE DELL'IMPERIALISMO

- Gli Europei alla conquista del mondo
- Le mire sull'Asia
- Le mire sull'Africa

L'ITALIA DELLA SINISTRA STORICA E LA CRISI DI FINE SECOLO

- La Sinistra di Depretis al potere
- La Sinistra autoritaria di Francesco Crispi

- Dal primo governo Giolitti al secondo governo Crispi
- La crisi di fine secolo

IL TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO LA BELLA ÉPOQUE TRA LUCI E OMBRE

- La *belle époque*: un'età di progresso
- La nascita della società di massa
- La partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile
- Lotta di classe e interclassismo

VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI

- L'età degli imperialismi
- La Germania di Guglielmo II
- Francia, Gran Bretagna, Impero austro-ungarico e Russia nel passaggio tra '800 e '900

L'ITALIA GIOLITTIANA

- La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico
- La politica interna di Giolitti
- Il decollo dell'industria e la questione meridionale
- La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiana

LA GRANDE GUERRA E LA SUA EREDITÀ LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- L'Europa alla vigilia della guerra
- L'Europa in guerra
- Un conflitto nuovo
- L'Italia entra in guerra
- Un sanguinoso biennio di stallo
- La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali
- I trattati di pace
- Oltre i trattati: l'eredità della guerra

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- Il crollo dell'impero zarista
- La Rivoluzione d'ottobre
- Il nuovo regime bolscevico
- La guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico
- La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'Unione sovietica e la morte di Stalin

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

- La crisi del dopoguerra
- Il biennio rosso
- La Protesta nazionalista
- L'avvento del Fascismo
- Il fascismo agrario
- Il Fascismo al potere

DAL PRIMO DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE L'ITALIA FASCISTA

- La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista
- L'affermazione della dittatura e la repressione del consenso
- La costruzione del consenso
- La politica economica

- La politica estera
- Le leggi razziali

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

- Il travagliato dopoguerra tedesco
- L'ascesa del nazismo e la crisi Della Repubblica di Weimar
- La costruzione Dello Stato nazista
- Il totalitarismo nazista
- La politica estera nazista

L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

- L'ascesa di Stalin
- L'industrializzazione forzata dell'unione sovietica
- La dekulakizzazione
- Le grandi purghe
- I caratteri dello stalinismo

IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

- I ruggenti anni '20
- La crisi del 1929
- La guerra civile spagnola

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Lo scoppio della guerra
- L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
- La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'unione sovietica
- La svolta della guerra
- La guerra in Italia
- La resistenza
- La vittoria degli Alleati
- Verso un nuovo ordine mondiale

LA GUERRA FREDDA

- Il concetto di “guerra fredda” e la “cortina di ferro”

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Geopolitica contemporanea. Pace, giustizia internazionale e istituzioni solide.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE 63 (alla data del 12 maggio 2026) di cui:

- 21 di spiegazione
- 18 di lezione (dialogata – partecipata)
- 21 di verifiche orali
- 2 di interrogazione / spiegazione
- 1 di orientamento

OSSERVAZIONI

La programmazione iniziale prevista dal Piano di Lavoro ha subito diversi tagli, specialmente nella seconda parte dell'anno scolastico, a causa delle numerose attività progettuali di classe e d'istituto in

cui è stata coinvolta la classe. In queste ultime settimane a disposizione ci sarà l'accortezza particolare di dedicare del tempo al consolidamento delle conoscenze e delle competenze già acquisite.

La docente

Prof.ssa Cristina Pittarello Colotti

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

DISCIPLINA: DIRITTO

DOCENTE: LIBORIO GIORDANO

CLASSE VA INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati buoni o più che buoni in circa un terzo degli alunni. La restante parte raggiunge la sufficienza.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze: Individuare gli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo tra le forme di Stato e quelle di Governo; Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali; Identificare i vari organi costituenti l'ordinamento della Repubblica; Rintracciare le modalità di amministrazione della giustizia e della P.A.; Individuare le fonti del diritto internazionale, reintessendone la storia ed identificando gli organismi internazionali più rilevanti.

A2– Conoscenze: Lo stato e i suoi elementi essenziali; le principali forme di stato e di governo; la Costituzione, i suoi principi e gli organi indicati dal dettato costituzionale; il ruolo della Magistratura; le autonomie territoriali e gli organismi internazionali.

A3 - Capacità/abilità: Distinguere le diverse strutture e tipologie di Stato e forme di governo; Individuare i passaggi che hanno favorito il passaggio dalla monarchia alla repubblica; Comprendere il ruolo delle singole istituzioni dello Stato; Distinguere i caratteri distintivi degli enti autonomi territoriali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Competenze: Individuare gli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo tra le forme di Stato e quelle di Governo; Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali; Identificare i vari organi costituenti l'ordinamento della Repubblica; Rintracciare le modalità di amministrazione della giustizia e della P.A.; Individuare le fonti del diritto internazionale, reintessendone la storia ed identificando gli organismi internazionali più rilevanti.

A2 - Conoscenze: Lo stato e i suoi elementi essenziali; le principali forme di stato e di governo; la Costituzione, i suoi principi e gli organi indicati dal dettato costituzionale; il ruolo della Magistratura; le autonomie territoriali e gli organismi internazionali.

A3 - Capacità/abilità: Distinguere le diverse strutture e tipologie di Stato e forme di governo; Individuare i passaggi che hanno favorito il passaggio dalla monarchia alla repubblica; Comprendere il ruolo delle singole istituzioni dello Stato; Distinguere i caratteri distintivi degli enti autonomi territoriali

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale dialogata
- Approccio problematico e dialogico
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale
- Riflessione individuale
- Lezione con l'utilizzo delle TIC

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Diritto, cittadini del mondo, volume per il 5° Anno dell'articolazione RIM, di G. Zagrebelsky, L. Poli, S. Saluzzo, A. Spagnolo, C. Trucco, Le Monnier Scuola – Mondadori education.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso del codice civile e delle principali norme dell'Ordinamento

PROGRAMMA SVOLTO

1. Lo Stato e la sovranità territoriale
 - Stato e soggettività internazionale
 - Elementi costitutivi dello stato: sovranità, popolo e territorio
 - La sovranità territoriale, interna ed esterna
2. Le fonti del diritto Internazionale
 - Il sistema delle fonti
 - Le norme del diritto internazionale generale
 - Le norme del diritto internazionale particolare: i trattati
 - La formazione dei trattati internazionali
 - Gli atti di soft law
3. Le organizzazioni internazionali
 - Nascita e sviluppo delle organizzazioni internazionali
 - L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)
 - Le organizzazioni regionali: la NATO
4. L'Unione Europea
 - Origine e tappe del percorso di integrazione europea
 - Natura dell'Unione Europea
 - Allargamento UE
 - La disciplina del recesso dall'UE, il caso della Brexit
 - Le istituzioni europee
5. Le fonti del diritto dell'Unione Europea
 - I rapporti tra le fonti
 - Le fonti primarie

Le fonti secondarie o derivate

6. L'Italia ed il diritto internazionale e dell'UE
 - Rapporto tra diritto internazionale e diritto interno statale
 - L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale
 - Rapporto tra diritto dell'UE e diritto interno statale
 - L'adattamento del diritto italiano al diritto UE

7. Le controversie internazionali tra gli Stati
 - Definizione di controversia internazionale e l'obbligo di risoluzione pacifica
 - Mezzi diplomatici
 - Mezzi arbitrari
 - Mezzi giurisdizionali
 - Autotutela

8. Il sistema giudiziario UE
 - Corte di giustizia UE
 - I procedimenti davanti alla Corte di giustizia UE

9. Il diritto internazionale e l'economia globale
 - Le origini del sistema economico attuale
 - Gli accordi di Bretton Wood
 - La crisi della globalizzazione

10. Il diritto del commercio internazionale
 - Il GATT 1947
 - La nascita dell'OMC
 - La struttura dell'OMC
 - Le materie regolate dall'OMC
 - La risoluzione delle controversie da parte dell'OMC

11. Il mercato comune Europeo
 - La creazione del mercato interno europeo
 - La libera circolazione delle merci
 - La libera circolazione delle persone
 - La libera circolazione delle dei servizi
 - La libera circolazione delle dei capitali
 - La disciplina della concorrenza: pratiche vietate
 - L'Unione monetaria europea

12. I rapporti tra Stato e confessioni religiose
 - Stato confessionale, ateo e laico, il ruolo del diritto ecclesiastico
 - I rapporti tra Stato italiano e Chiesa Cattolica dal 1850 al 1929
 - I Patti Lateranensi del 1929: Trattato, Concordato e Convenzione Finanziaria
 - La Costituzione e le libertà religiose: Artt. 7 e 8 Cost.
 - Gli Accordi di Villa Madama del 1984

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo periodo: storia dell'UE

Secondo periodo: geopolitica: il concetto di equilibrio tra potenze - l'economia globale moderna

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 12. 04. 2026)

70

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente
Prof. Liborio Giordano

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE: LIBORIO GIORDANO

CLASSE VA INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha affrontato l'anno scolastico con un livello di impegno e partecipazione sufficiente, ottenendo risultati buoni o più che buoni in circa un terzo degli alunni. La restante parte raggiunge la sufficienza.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze:

Conoscere l'evoluzione dell'economia finanziaria pubblica.
Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo.
Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche.
Comprendere le ragioni delle privatizzazioni.
Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea.
Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione.
Conoscere la teoria dell'imposta nelle linee fondamentali.
Comprendere la classificazione delle imposte e i principi che la regolano.
Comprendere l'importanza del bilancio per l'economia del Paese.
Conoscere la normativa sul bilancio e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.
Comprendere la procedura di formazione del bilancio.
Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.
Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano

A2 - Conoscenze:

Economia pubblica e politica economica.
Gli strumenti della politica economica.
La funzione di allocazione delle risorse.
Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.
Politica economica nazionale e integrazione europea.
La spesa pubblica.
Le entrate pubbliche.
Concetto di federalismo fiscale.
La finanza della protezione sociale in generale.
Il bilancio dello Stato.
Funzione e struttura del bilancio.
La manovra di bilancio.
L'impostazione del bilancio.
La legge di approvazione del bilancio.
La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli.
Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio.

Le imposte e il sistema tributario
L'equità dell'imposizione
Concetto di certezza e semplicità dell'imposizione
Gli effetti economici dell'imposizione (concetto di evasione, elusione, rimozione e traslazione)
Lineamenti del sistema vigente
I principi costituzionali e le norme tributarie

A3 - Capacità/abilità:

Essere in grado di comprendere testi di natura economica.
Saper usare il linguaggio economico.
Saper ricercare le fonti e collegarle.
Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.
Saper definire e classificare le spese pubbliche.
Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.
Saper analizzare gli effetti microeconomici dell'imposta.
Saper spiegare il significato e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.
Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.
Saper effettuare collegamenti e confronti con le situazioni reali.
Essere in grado di delineare in linea generale gli effetti economici dell'imposta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Competenze:

Conoscere l'evoluzione dell'economia finanziaria pubblica.
Comprendere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo.
Conoscere la finanza pubblica nelle varie fasi storiche.
Comprendere le ragioni delle privatizzazioni.
Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea.
Comprendere la funzione e gli effetti della spesa pubblica e le ragioni della sua espansione.
Conoscere la teoria dell'imposta nelle linee fondamentali.
Comprendere la classificazione delle imposte e i principi che la regolano.
Comprendere l'importanza del bilancio per l'economia del Paese.
Conoscere la normativa sul bilancio e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.
Comprendere la procedura di formazione del bilancio.
Conoscere il sistema tributario italiano nelle linee generali.
Comprendere la funzione e gli effetti dell'imposizione tributaria e i principi costituzionali che la regolano

A2 - Conoscenze:

Economia pubblica e politica economica.
Gli strumenti della politica economica.
La funzione di allocazione delle risorse.
Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.
Politica economica nazionale e integrazione europea.
La spesa pubblica.
Le entrate pubbliche.
Concetto di federalismo fiscale.
La finanza della protezione sociale in generale.
Il bilancio dello Stato.

Funzione e struttura del bilancio.
La manovra di bilancio.
L'impostazione del bilancio.
La legge di approvazione del bilancio.
La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli.
Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio.
Le imposte e il sistema tributario
L'equità dell'imposizione
Concetto di certezza e semplicità dell'imposizione
Gli effetti economici dell'imposizione(concetto di evasione, elusione, rimozione e traslazione)
Lineamenti del sistema vigente
I principi costituzionali e le norme tributarie

A3 - Capacità/abilità:

Essere in grado di comprendere testi di natura economica.
Saper usare il linguaggio economico.
Saper ricercare le fonti e collegarle.
Saper collegare e confrontare le varie scuole di pensiero economico.
Saper definire e classificare le spese pubbliche.
Saper distinguere i vari tipi di entrate e conoscere gli effetti che producono sul sistema economico.
Saper analizzare gli effetti microeconomici dell'imposta.
Saper spiegare il significato e le operazioni necessarie per compiere la manovra di bilancio.
Saper analizzare il significato e le motivazioni della politica economica.
Saper effettuare collegamenti e confronti con le situazioni reali.
Essere in grado di delineare in linea generale gli effetti economici dell'imposta.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale dialogata
- Approccio problematico e dialogico
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale
- Riflessione individuale
- Lezione con l'utilizzo delle TIC

•

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Passaporto di economia, volume per il 5° Anno dell' articolazione RIM, di L. Poli, S. Saluzzo, A. Spagnolo, C. Trucco, Le Monnier Scuola – Tramontana.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso del codice civile e delle principali norme dell' Ordinamento

PROGRAMMA SVOLTO

1. La finanza pubblica ed il mercato
 - Il ruolo dello Stato e la finanza pubblica
 - Le teorie sulla finanza pubblica
 - Le funzioni e le modalità dell'intervento pubblico nell'economia
 - Nozione di soggetto pubblico
 - La dicotomia Stato-mercato
 - I sistemi economici misti contemporanei
 - La proprietà pubblica: demanio e patrimonio

2. Gli interventi di politica economica
 - L'attività di politica economica
 - Gli strumenti della politica economica
 - Gli obiettivi dello sviluppo
 - Equità e redistribuzione
 - La politica economica in ambito UE
 - Il Next Generation EU ed il PNRR

3. Lo Stato e la spesa Pubblica
 - Misurazione e classificazione della spesa pubblica
 - L'espansione ed il controllo della spesa pubblica
 - La politica della spesa pubblica
 - Lo Stato sociale

4. La politica delle entrate pubbliche
 - La classificazione delle entrate pubbliche: prezzi, prestiti e tributi
 - I tributi
 - Le entrate pubbliche come strumento di politica economica

5. Le Imposte in generale
 - Elementi essenziali dell'imposta
 - La classificazione delle imposte
 - I principi giuridici dell'imposizione fiscale
 - La progressività e le sue forme
 - Evasione, elusione e rimozione
 - L'IRPEF
 - I tipi di reddito
 - L'IVA: aliquote e funzionamento

6. L'entrata e la spesa nella contabilità pubblica
 - Le fasi dell'entrata pubblica
 - Le fasi della spesa pubblica
 - Residui attivi e passivi

7. Il bilancio delle autorità pubbliche e dello Stato
 - Classificazione dei bilanci: preventivi e consuntivi, di cassa e di competenza
 - Il bilancio dello Stato: principi generali e costituzionali
 - Fasi del processo di bilancio
 - DEF
 - NADEF

DdL Bilancio ed approvazione della legge di bilancio
La gestione
Il rendiconto
I controlli interni ed esterni

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo periodo: storia dell'UE

Secondo periodo: geopolitica: il concetto di equilibrio tra potenze - l'economia globale moderna

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 12.05.2026)

61

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna.

Il docente
Prof. Liborio Giordano

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025 - 2026

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: GIULIANO GRANDIN

CLASSE V Sez. A INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'attenzione e la partecipazione sono state in generale costanti e costruttive per una parte degli studenti. Un'altra parte, invece, ha partecipato con minore attenzione e costanza. L'atteggiamento è stato corretto.

Il profitto è sufficiente per una parte della classe; un'altra parte della classe ha incontrato difficoltà nel conseguire risultati sufficienti, ai quali è arrivata con fatica. Pochi alunni hanno mostrato un profitto discreto.

OBIETTIVI GENERALI

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; u
- utilizzare gli strumenti informatici e della rete per l'organizzazione dello studio, delle ricerche e degli approfondimenti.
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

- L'elaborazione di dati statistici per ottenere dati sintetici e sulla variabilità.
- La probabilità di eventi casuali, sia stocasticamente dipendenti che indipendenti, anche in casi complessi, anche con l'applicazione del teorema di Bayes per valutare la probabilità delle cause di fatti già verificatisi.
- L'individuazione e la costruzione di modelli matematici per la risoluzione di problemi di ricerca operativa, nel caso discreto e in quello continuo, in condizioni di certezza e anche di incertezza e con effetti immediati.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

- Utilizzazione di un linguaggio scientifico pertinente col contesto; di strategie razionali per affrontare e risolvere problemi;
- saper tracciare e mettere a confronto una funzione di domanda e una funzione di offerta ricavando il prezzo di equilibrio;
- saper tracciare il diagramma di redditività, anche non funzioni non lineari;

- definire un modello economico per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti immediati

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

- Formulare previsioni basate su informazioni statistiche/probabilistiche;
- formalizzare e risolvere problemi di natura economica anche con l'utilizzo degli strumenti dell'analisi matematica.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e.
- Utilizzo della LIM e dell'applicativo Geogebra per rappresentare funzioni, diagrammi di Eulero-Venn per rappresentare spazi campionari e diagrammi ad albero orizzontale per l'utilizzo del teorema di Bayes.
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati
- Proposte di problemi scelti dalla vita reale come applicazione e giustificazione dei contenuti trattati

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Bergamini Massimo, Barozzi Graziella, Trifone Anna: Matematica. Rosso 3ed. - Volume 5 Con Tutor (LDM)

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

LIM, ricerche in rete (a volte), Geogebra (per visualizzare grafici di funzioni)

PROGRAMMA SVOLTO

Statistica

- La statistica descrittiva.
- Dati qualitativi a quantitativi; le frequenze assolute e relative; le frequenze cumulate, assolute e relative (decimali e percentuali). I dati raggruppati in classi.
- Le medie in generale e la media aritmetica in particolare. La caratteristica fondamentale della media aritmetica. La moda e la mediana.
- La variabilità dei dati, il campo di variazione, lo scarto semplice medio, la varianza, la deviazione standard e il coefficiente di variazione.

Calcolo delle probabilità

- Il fattoriale di un numero naturale e la proprietà ricorsiva.

- Elementi di calcolo combinatorio. Il principio fondamentale, le disposizioni semplici e con ripetizione; le permutazioni semplici e con ripetizione; le combinazioni semplici. Il fattoriale di un numero naturale.
- Definizioni di probabilità: classica, frequentista, soggettiva e assiomatica.
- Assiomi e corollari.
- Lo spazio campionario.
- Il teorema della somma.
- La probabilità condizionata e il teorema del prodotto: eventi stocasticamente dipendenti e indipendenti.
- La disintegrazione e il teorema di Bayes.
- Le variabili aleatorie, brevi cenni sulla definizione con semplici esempi di funzione di distribuzione e di ripartizione per v. a. discrete.

Elementi di ricerca operativa

- Introduzione alla ricerca operativa, origini, scopi, metodi. Analisi di un modello elementare, dal p.v. matematico ed economico, in condizioni di certezza e con effetti immediati.
- La funzione obiettivo, i vincoli e la sua ottimizzazione.
- La funzione di costo medio, il suo studio e il significato economico del suo asintoto obliquo

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nessun argomento specifico.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE:

- 77 (alla data del 6 maggio 2026), di cui 6 non collegate allo sviluppo della disciplina.
- 86 per la fine dell'anno scolastico, ma 80 effettive per lo sviluppo della disciplina.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente

Prof. Giuliano Grandin

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-26

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Perissinotto Lara

CLASSE: V A INDIRIZZO: Relazioni internazionali per il marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo-classe si presenta eterogeneo per capacità ed attitudini. Un gruppo di alunni presenta buone capacità ed ha dimostrato impegno e partecipazione costanti che hanno contribuito ad ottenere risultati molto buoni. Un altro gruppo di alunni possiede ottime capacità motorie ed ha partecipato con entusiasmo e personale motivazione tali da garantire risultati molto apprezzabili. Diversificate sono state le proposte motorie che tutto il gruppo di discenti ha accolto con entusiasmo ed interesse. Da evidenziare anche la buona capacità di inclusione di quasi tutta la scolaresca. È stato proposto un corso di autodifesa, durante le giornate dello sport, con un istruttore che ha incuriosito tutti i partecipanti.

OBIETTIVI GENERALI

- Maturazione della propria corporeità sia come padronanza motoria sia come capacità di relazione con gli altri;
- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psico-fisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;
- Arricchimento di informazioni riferite alla tutela della salute in un'ottica di prevenzione e del primo soccorso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare molto buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello molto buono.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello molto buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Tutta la programmazione ha tenuto conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico in considerazione della evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. Ogni volta si è cercato un approccio metodologico appropriato per creare la giusta motivazione e il giusto adattamento di fronte ai diversi aspetti fisici.

Al metodo globale è stato affiancato quello analitico e sintetico.

L'insegnamento ha tenuto conto delle innovazioni didattiche come lo sviluppo di life skill e cooperative learning.

Si è fatto uso di quasi tutti i mezzi ausiliari a disposizione nelle palestre e nello spazio adiacente a queste.

La correzione è sempre stata uno stimolo per sviluppare l'autoanalisi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO UTILIZZATO PRESENTE NELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

“Sullo Sport”, Autori: Del Nista, Parker, Tasselli. Casa editrice G. D'Anna, Messina-Firenze.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo fondante 1: corpo

1. Esercizi di articolarietà alla parete.
2. Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato.
3. Attività con piccoli attrezzi codificati: funicelle, cerchi, pesi, con, palloni, palline di diversa misura, pesetti da 1-2 kg e bacchetta.
4. Esercizi di rilassamento e stretching con ausilio musicale.

Nucleo fondante 2: movimento

1. Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.
2. Attività di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
3. Attività di coordinazione con lo step.
4. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio-temporali variate.
5. Danze popolari e country: sirtaki e “wanderer”.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

1. Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sottoelencate.

2. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra: calcetto, pallavolo, badminton, roundnet e frisbee.
3. Giochi tratti dalla tradizione popolare: roverino e madball.
4. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate.

Nucleo fondante 4: comunicazione

1. Il corpo umano: l'apparato cardio-circolatorio.
2. La rianimazione cardio polmonare con manichino.
3. La manovra di Heimlich.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

(alla data del 06/05/2026): 61, di cui 2 di orientamento, 1 di verifica scritta, 1 di assemblea di classe e 1 di sorveglianza.

ORE DA SVOLGERE FINO AL 6 GIUGNO: 8.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Alcuni alunni hanno fatto parte del progetto Reyer-school-cup.

La docente
Prof.ssa Lara Perissinotto

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026**DISCIPLINA:** TERZA LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO**DOCENTE:** prof.ssa Sara Pacifici**CLASSE:** V A **INDIRIZZO:** RIM.**RELAZIONE SULLA CLASSE**

La maggior parte della classe ha seguito le attività didattiche proposte con interesse, impegnandosi in maniera costante, dimostrando di aver acquisito un metodo di studio per lo più efficace e una discreta capacità di rielaborare i contenuti. Un gruppo di alunni ha evidenziato, invece, un atteggiamento poco collaborativo e la partecipazione è stata a volte poco costante, distraendosi durante le lezioni nonostante i richiami. Infine, vi sono alcuni allievi che hanno dimostrato di avere alcune difficoltà nell'affrontare gli argomenti proposti, nonostante l'impegno profuso. La partecipazione durante le lezioni è stata attiva, ma non da parte dell'intera classe. In merito al comportamento, gli alunni sono sempre stati abbastanza corretti e rispettosi nei confronti del docente, qualsiasi questione sorta nell'ambito della vita scolastica è stata comunque affrontata e dibattuta con generale atteggiamento collaborativo da parte della maggioranza della classe.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Comunicare in modo efficace utilizzando frasi e strutture linguistiche mediamente complesse.
- Individuare informazioni-chiave in testi scritti per rispondere a necessità concrete.
- Mantenere conversazioni efficaci volte al raggiungimento di uno scopo concreto.
- Saper interagire con una controparte su tematiche legate sia al vissuto quotidiano sia all'ambito professionale.
- Saper promuovere un prodotto o un servizio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**A1 - Obiettivi di rendimento raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto in generale un livello discreto. Vi sono state alcune punte di eccellenza.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e, quindi, di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare, mediamente, più che discreta. Vi sono state alcune punte di eccellenza.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe in generale ha raggiunto un discreto livello. Vi sono state alcune punte di eccellenza.

METODOLOGIE ADOTTATE

Metodo comunicativo, metodo grammaticale-traduttivo, e lezione frontale dialogata.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

“Todo el mundo habla español” volume 1-2; autori Catalina Ramos, Maria José Santos, Mercedes Santos. De Agostini Scuola SpA.

“¡Trato hecho!”; autori Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero, Manuela Salvaggio. Zanichelli.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Lim, materiale tratto da altri libri di testo, fotocopie fornite dalla docente, supporti audiovisivi

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei campi lessicali, delle funzioni linguistiche, delle regole grammaticali e della morfologia verbale trattata l'anno precedente.

LESSICO:

i mezzi di trasporto, verbi relativi ai mezzi di trasporto, le professioni, gli stabilimenti, a tavola e al ristorante, la città e la strada, i verbi per dare indicazioni stradali

FUNZIONI LINGUISTICHE:

parlare di passato senza relazione col presente, dare una notizia e reagire, raccontare una storia, parlare di professioni, di piani e progetti, organizzare piani, mettersi d'accordo con qualcuno, al ristorante, chiedere e dare informazioni stradali, concedere e negare il permesso, esprimere giudizi relativi a situazioni e fatti passati, esprimere desideri, parlare del futuro certo e incerto, chiedere e dare consigli, esprimere opinioni, formulare ipotesi o esprimere probabilità.

GRAMMATICA:

ripasso dei tempi del passato (passato prossimo ed imperfetto), morfologia del passato remoto (verbi regolari e irregolari), uso degli avverbi di tempo, parlare del futuro usando le perifrasi ir a + infinito e pensar + infinito, altre perifrasi aspettuali (acabar de + inf., volver + inf., soler + inf., estar a punto de + inf.), l'uso dei verbi quedar/quedarse/me queda, morfologia del presente congiuntivo (verbi regolari e irregolari), l'imperativo affermativo e negativo, l'imperativo più i pronomi, la morfologia

del congiuntivo imperfetto e dei tempi composti, la morfologia del futuro semplice e composto, gli usi del futuro, le proposizioni temporali, i nessi temporali, la morfologia del condizionale presente, le proposizioni sostantive (I): indicativo o congiuntivo.

MICROLINGUA

Unidad 5: Marketing empresarial

- El marketing pagg. 100-102
- Las 4 p del marketing
- Productos, precios y promociones pag. 103
- La publicidad y el anuncio publicitario pagg. 105-106 (cenni)

Unidad 12: La Unión Europea

- Origen y evolución pagg. 268-269
- Instituciones y organismos de la UE pagg. 274-275

CULTURA E CIVILTA'

- El siglo XX y la Guerra Civil
- El Franquismo y la Transición
- Guernica (bombardamento e analisi quadro)
- L'economia durante il Franchismo (cenni)
- La movida madrileña (cenni)
- Brevi cenni su ETA e su Pedro Sánchez
- Le dittature in Argentina, Cile y los desaparecidos (cenni)
- Lettura e discussione dell'introduzione al libro *Nosotras. Historias de mujeres y algo más* (2018) di Rosa Montero. A partire da questa lettura ogni alunno ha svolto una ricerca, che ha poi presentato alla classe, su una tra varie donne latinoamericane e spagnole, del secolo XIX e XX, che hanno segnato la storia del proprio paese e del mondo (dal punto di vista culturale, politico, scientifico).
- Partecipazione allo spettacolo teatrale dal titolo "Gernika"
- Visione ed analisi del film "Perdiendo el norte" di Nacho Velilla (2015)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Unione Europea: genesi storica e istituzioni.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 12 maggio.) 76 di cui 14 divise tra orientamento e sorveglianza.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Molte ore di lezione non si sono potute svolgere poiché spesso sono coincise con festività, viaggi di istruzione, e progetti previsti per il quinto anno; per questa ragione non è stato possibile affrontare tutti gli argomenti del programma della classe V. Si cercherà, nelle rimanenti 6 ore di lezione, e compatibilmente con eventuali altri impegni della classe, di svolgere i seguenti argomenti: come esprimere la durata delle azioni, l'uso dell'articolo neutro "lo" e il lessico inerente il telefono, il computer e la tecnologia, per quanto concerne il manuale "Todo el Mundo 2"; per quanto invece riguarda il testo di microlingua si darà qualche breve cenno sulla Globalizzazione.

La docente
Prof. ssa Sara Pacifici

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025 / 2026

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

DOCENTE: BARUZZO MARCO

CLASSE 5 A INDIRIZZO: RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel corso del triennio, interesse alla materia e alle sue problematiche. I risultati raggiunti sono discreti per la maggior parte degli studenti e per alcuni buoni od ottimi. Solo alcuni allievi, anche a causa di uno studio frammentario e poco attento hanno acquisito una conoscenza dei contenuti mnemonica ed essenziale, con qualche difficoltà nell'esposizione corretta dei contenuti.

OBIETTIVI GENERALI

• **COMPETENZE**

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

• **CONOSCENZE**

- Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa). I criteri di valutazione. I principi contabili nazionali e internazionali. Il processo di omologazione dei principi contabili europei e americani
- L'interpretazione del bilancio. Lo Stato patrimoniale riclassificato. I margini della struttura patrimoniale. Il Conto economico riclassificato. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria.
- I flussi finanziari e i flussi economici. Il flusso generato dalla gestione reddituale e di cassa. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto.
- L'analisi del bilancio socio-ambientale.
- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing).
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini. Il mix di prodotti da realizzare. Il make or buy. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale.

- La creazione di valore e il successo dell'impresa. Il concetto di strategia. La gestione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno. L'analisi SWOT. Le strategie di corporate. Le strategie di business. Le strategie funzionali. Le strategie di produzione (leadership di costo, differenziazione). Le strategie nel mercato globale. Il ruolo delle imprese multinazionali nelle relazioni commerciali tra Paesi.
- La pianificazione strategica. La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. Il budget.
- La pianificazione corrente e straordinaria. L'articolazione del piano di marketing. Le politiche di mercato e piani di marketing nazionali e internazionali
- Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. La ricerca delle informazioni. Il contesto competitivo. La struttura tecnico-operativa. L'analisi quantitativo-monetaria. Il business plan di imprese che operano nel mercato interno.

- **ABILITA'/CAPACITA'**

- Rilevare in P.D. le operazioni di gestione e di assestamento riguardanti i beni strumentali, il factoring, il contratto di subfornitura e gli aiuti pubblici alle imprese. Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio. Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria. Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per gli elementi del patrimonio aziendale. Riconoscere la funzione dei principi contabili nazionali e internazionali.
- Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari. Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale. Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto. Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale. Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici.
- Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale. Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario. Redigere report che sintetizzano le informazioni.
- Analizzare e interpretare le informazioni dei rendiconti sociali e ambientali. Calcolare il valore aggiunto prodotto dall'impresa e redigere il prospetto che evidenzia le modalità del suo riparto.
- Individuare le caratteristiche delle informazioni. Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati. Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi. Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione. Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo. Individuare le fasi di determinazione del costo del prodotto. Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC.
- Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale. Calcolare il costo suppletivo. Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso. Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Risolvere problemi di scelta make or buy. Applicare l'analisi differenziale. Individuare gli obiettivi della break even analysis. Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato. Rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale. Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale. Calcolare il rendimento di un fattore produttivo. Calcolare la produttività dei fattori produttivi.
- Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.

- Individuare gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale. Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale. Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico. Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget. Individuare le fasi del budgetary control.
- Individuare gli obiettivi del business plan, i destinatari interni ed esterni e i possibili finanziatori. Distinguere le diverse fasi del business plan. Individuare gli obiettivi del marketing plan.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare in relazione al livello di preparazione individuale, mediamente discreta, in qualche caso ottima.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello più che discreto.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello discreto.

Gli studenti conoscono i documenti aziendali ed in particolare il bilancio d'esercizio, e nella maggior parte dei casi sono in grado di rielaborarlo per le diverse esigenze richieste dal management o dagli stakeholder.

Hanno compreso il significato di strategia e l'importanza della programmazione nella vita aziendale.

METODOLOGIE ADOTTATE

La lezioni in classe sono state svolte nella modalità della lezione frontale e spesso ricorrendo alla tecnica del problem solving con lavori di gruppo.

Le verifiche sono state effettuate principalmente mediante prove scritte e con una prova orale in modalità Esame di Stato.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Impresa, marketing e mondo up - vol. 3, di Barale-Nazzaro-Ricci, ed. TRAMONTANA

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Altri libri di testo - Materiali raccolti autonomamente dagli studenti - Calcolatrice - LIM e PC

PROGRAMMA SVOLTO

- REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

La rilevazione contabile di alcune operazioni di gestione

Operazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali. Contabilizzazioni delle costruzioni in economia, del leasing, del factoring, del contratto di subfornitura. Aiuti pubblici alle imprese.

Bilanci aziendali

Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa). I criteri di valutazione.

Analisi per indici

L'interpretazione del bilancio. La rielaborazione dello Stato patrimoniale. La rielaborazione del Conto economico. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria.

Analisi per flussi

I flussi finanziari e i flussi economici. Il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto. Flusso di cassa della gestione reddituale.

- IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

La contabilità gestionale e i metodi di calcolo dei costi

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. Il costo e l'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). Configurazioni dei costi. La contabilità a costi pieni (full costing). Il calcolo dei costi basato sui volumi. Il metodo ABC (Activity Based Costing).

Utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini. Il mix di prodotti da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La convenienza delle scelte internazionali di breve periodo. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale.

- LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

Strategie aziendali

Il concetto di strategia. Le strategie di corporate. Le strategie di internazionalizzazione. Le strategie di business. Il vantaggio competitivo. Le strategie funzionali di marketing, finanziarie e di produzione. La qualità totale.

Pianificazione e controllo di gestione

La pianificazione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno ed interno. L'analisi SWOT. I piani strategici. La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. La programmazione aziendale. Il budget. La redazione del budget. I budget settoriali (cenni). Il budget economico e il budget patrimoniale (cenni). Il controllo budgetario e il reporting (cenni).

- IL BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI

Dall'idea imprenditoriale al business plan

Perché si redige il business plan, chi sono i destinatari e qual è il contenuto del business plan. Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. La ricerca delle informazioni. La struttura tecnico-operativa del piano. L'analisi quantitativo-monetaria.

Il marketing plan

Qual è la funzione e il contenuto di un marketing plan. Quali sono le principali politiche di marketing. Come si procede dopo aver definito le leve di marketing.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Alla data odierna le ore di lezione sono 165, per la fine dell'anno scolastico dovrebbero essere 185.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

L'assenza per due mesi in seguito ad un infortunio, pur con la nomina di due insegnanti per quasi tutto il periodo, ha portato a inevitabili ritardi nello svolgimento del programma e ad una revisione dello stesso.

Il programma preventivato è stato di conseguenza svolto solo parzialmente per il business plan. Alcuni argomenti sono stati affrontati nella parte teorica e in maniera meno approfondita dal punto di vista pratico.

L'analisi del bilancio socio-ambientale e le operazioni di import – export non sono state svolte.

Il docente
Prof. Marco Baruzzo

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Lisa Scarpa

CLASSE VA

INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Sono docente della classe a partire dal 4° anno e fin da subito la maggior parte degli studenti si è contraddistinta per la serietà nello studio e il comportamento corretto e collaborativo. Non sempre la partecipazione durante le lezioni è stata spontanea e proattiva in plenaria, mentre nel lavoro di coppia e di gruppo le modalità dialogiche, usate come elemento fondamentale dell'apprendimento, sono state sfruttate meglio e un buon numero di studenti ha saputo cogliere il valore del dialogo in classe, anche tra pari, come strumento di condivisione e approfondimento del sapere, oltre che, per alcuni, di espressione e soddisfazione personale. L'esposizione orale manca talvolta di autonomia, soprattutto nei collegamenti tra i concetti, e la restituzione dei contenuti tende ad assumere un carattere mnemonico.

Il livello di profitto generale raggiunto dalla classe è, in media, più che discreto, con punte di eccellenza. Dal punto di vista delle competenze linguistiche, si segnala che nove studenti hanno ottenuto con successo la certificazione Cambridge B2 (due raggiungendo il C1); inoltre uno di questi ha svolto lo stage in Irlanda, per cui il livello medio di competenza linguistica è buono. D'altra parte, alcuni allievi, pur avendo affrontato lo studio con impegno, presentano una padronanza della lingua non pienamente consolidata, con incertezze strutturali e lessico limitato, da cui conseguono difficoltà nella rielaborazione dei contenuti.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche il linguaggio settoriale relativo al commercio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale e ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

A2- Conoscenze

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto; strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.

A3 - Capacità/abilità

Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano e produrre

testi orali e scritti, coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo, usando adeguatamente il lessico di settore.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Nelle competenze linguistiche, la classe raggiunge un buon livello in gran parte della classe. Le competenze relative ai collegamenti interculturali variano dal sufficiente nella maggior parte della classe a livelli molto buoni in alcuni.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento alle conoscenze, in particolare nell'ambito professionale ovvero nei contenuti relativi all'ambito commerciale e agli aspetti socioculturali, la classe ha raggiunto in media un livello discreto/buono.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Riguardo alle capacità e abilità, in particolare nella produzione orale e scritta su argomenti attuali, socioculturali o di tipo professionale, la classe rientra in una gamma diversificata che va dal quasi sufficiente al molto buono, le abilità di comprensione sono generalmente buone, spiccano meno le abilità di interazione orale.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata, brainstorming e attività comunicative in plenaria e in gruppo/coppie, sia per *General English* che per *ESP (English for Specific Purposes)*.

Sono state assegnate 3 verifiche scritte e 5 orali, per testare tutte e quattro le *skills*, la conoscenza del microlinguaggio specifico e la capacità di rielaborazione delle nozioni e di collegamento con altre materie e l'attualità; a ciò si aggiunge l'accertamento orale di tipo formativo in itinere, nel corso dell'interazione linguistica quotidiana a lezione. L'ultima verifica orale, su tutto il programma svolto, si terrà a partire dal 18 maggio fino al termine delle attività didattiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTI ADOTTATI

C. Medaglia – M. Seiffarth, *Twenty-Thirty. English for Responsible Business*, Rizzoli, 2021
E. Kilbey, A. Cornford, *Talent 3*, Cambridge (Student's Book + Workbook), 2018

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Uso della LIM; materiali tratte da altri libri di testo (in particolare da B. Bettinelli, A. Galimberti, *Career Paths in Business*, Pearson, 2022), consegnati in fotocopia e/o caricati sul gruppo Teams della classe; materiale audio e video presente nelle sezioni digitali dei libri di testo e presi dal Web; fogli di lavoro prodotti dalla docente; presentazioni digitali degli studenti e della docente.

PROGRAMMA SVOLTO

I) GENERAL ENGLISH

- **Talent/UNIT 9: Business rules.** Lessico: money and business; grammatica: Gerunds and infinitives, have/get something done; ascolto/parlato; writing: come scrivere un *article for a school magazine* (p. 88-95, p. 258, p. 268, relativi esercizi nel workbook e materiale prodotto dalla docente e caricato in Didattica nel Registro elettronico)
- **Talent/UNIT 10: Conflict.** Reading: Symbols of peace (p. 96), Lessico: war and conflict (p. 100); grammatica: revision of modals (p. 97).

II) CULTURE AND ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES

Dove non altrimenti specificato, le pagine si riferiscono al testo *Twenty-Thirty. English for Responsible Business*,

1) SCHOOL-WORK EXPERIENCE

- Presentare oralmente un *report* sul proprio stage svolto a giugno 2025
- Scrivere un *article* per una rivista scolastica sullo stage, rivolto ai compagni di scuola della classe 4^A A RIM.

2) CULTURE

▪ **The UK**

General overview; Uk economy; British institutions; A short history of the Uk (pp. 334- 353)

▪ **The USA**

General overview (p. 358-359), US economy, institutions and history (pp. 364-373)

▪ **The European Union / Brexit**

- the European anthem and flag (ascolto/appunti); the common market concept, entering the UE (Copenhagen criteria), timeline of the history (anche p. 394-395 di *Career Paths in Business*); the treaty of Lisbon; Economic and monetary issues: the Euro, European standards, quota system, Greek crisis and Fiscal compact (pp. 392-393, 396-397); EU common policies, education and training, migration (p. 398); risorse video e web.
- Brexit: p. 393; Brexit milestones (fotocopie tratte da *Career Paths in Business* – pp. 400-401); appunti; risorse video e tratte da Internet.

3) ESP/BUSINESS THEORY

▪ **The economic context**

- Understanding economic data: Main sources of economic information; visual communication (graphs, tables and charts); reading and writing numbers: money, measurements and dates (pp.14-21)
- The purpose of business activities; business sectors; business integration; the four factors of production; commerce and trade, free and regulated markets; WTO; distribution channels; e-commerce (p.24-35); the new market on the net (p. 428-429)

▪ **Marketing and advertising**

- Business plan; SWOT analysis; marketing process; marketing mix (5 Ps); trademark vs logo; market segmentation; the role of market research; SEO (search engine optimisation); marketing strategies; NLP, FOMO and influencers; customer profiling; marketing methods; green marketing; greenwashing.
- Advertising: advertising media, advertising campaigns, marketing 2.0; definition of informative, reminder and persuasive advertising, how to analyse an advert (pp. 112-129,

oltre ad appunti e lavoro in classe: studi di caso e analisi di un annuncio pubblicitario, vedi anche fotocopie da *Career Paths in Business*, pp. 176-177),

- **Made in Italy**
 - Italy, the third-largest economy in the EU; Italian brands and companies (pp. 399-401)
 - Preparazione e follow-up della visita alla mostra “Identitalia – The iconic Italian Brands”.
- **Globalisation**
 - Multinationals: How business can grow (p. 54-55), Multinationals (p. 56), offshoring and reshoring (p.57); Why acquisitions occur (p. 58); company vs brand and legal entity: case analysis (slides).
 - Globalisation; general definition; economic, cultural, social, political and environmental globalisation; pros and cons of globalisation (p. 18 e p. 20-21 *Career Paths in Business*); global supply chain and global workforce; backlash against globalisation; the coronavirus crisis (p. 426-427)
 - International organisations: the UN; the NATO (appunti e materiale caricato su Teams)
- **Sustainability**
 - Environment: economy and its effects on the environment, global warming, international environmental initiatives (p. 434-436).
 - Renewable and non-renewable energy resources, the energy mix (p. 430-431)
 - Sustainability; green economy, the UN and Agenda 2030; green energy; the carbon footprint; recycling, CSR (Corporate Social Responsibility) and TBL (Triple Bottom Line) (pp.76-79)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Unione Europea con particolare riguardo alla Brexit (4 ore – I quadrimestre)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15.5.2026)

90 ore di attività didattica, di cui 71 ore di lezione; 14 ore dedicate alle verifiche orali e 5 a quelle scritte. 5 ore sono state impegnate in compresenze durante attività progettuali e/o sorveglianza. Nelle ore rimanenti nella seconda metà di maggio, parallelamente alle verifiche orali, si completerà la Unit 10 di *Talent* con la continuazione del ripasso dei modali e attività sul tema dei conflitti.

ULTERIORI OSSERVAZIONI

Visita di istruzione alla mostra “Identitalia. The iconic Italian brands” al Museo M9 di Venezia-Mestre con laboratorio in lingua inglese (12.2.2026)

La classe al suo completo ha partecipato all'uscita a completamento di un percorso didattico sul marketing, la pubblicità e il made in Italy svolto in classe. Gli studenti hanno seguito una visita guidata alla mostra e hanno lavorato in gruppi in un workshop dal titolo "Progetta il tuo oggetto Made in Italy, tra design e tecnologia", servendosi di tablet fornito dalla struttura, sempre guidati in inglese dall'esperta del museo, con una esposizione finale in inglese del prodotto grafico ideato insieme.

La docente
Prof.ssa Lisa Scarpa

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/26

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

DOCENTE: prof. SIMONETTA CORSO

CLASSE VA

INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha avuto nel triennio un percorso regolare, che ha reso sereno e scorrevole il dialogo educativo ed ha portato al consolidamento, in quasi tutti i casi, degli obiettivi previsti.

Il gruppo è composto da numerosi studenti e studentesse sinceramente motivati allo studio della lingua tedesca e si è sempre mostrato corretto nella relazione interpersonale e per disponibilità all'apprendimento.

La caratteristica di questa classe durante le lezioni è stata quella di ascoltare in modo attento, sebbene non sempre espansivo, il che ha richiesto molta sollecitazione, soprattutto nelle abilità orali. Nonostante questa ritrosia, ho sempre rilevato una buona qualità e organizzazione dello studio personale.

Il viaggio studio a Vienna rimane per la classe uno dei momenti di maggior coesione: durante le lezioni in Austria si sono affrontati sia argomenti di civiltà, sia argomenti presenti anche nella programmazione di quinta (visita del palazzo dell'ONU e del Parlamento).

All'interno del progetto di *Simulimpresa* nel quarto anno, l'apporto della lingua tedesca è stato quello di apprendere il modo di descrivere un'azienda, i suoi settori, con le relative mansioni, e di presentarle e pubblicizzarne i prodotti; i partecipanti hanno inoltre tenuto la corrispondenza con i partner di altre imprese simulate e promosso in più lingue eventi organizzati dall'azienda simulata, sul web e sui social. Con questa classe si è potuta organizzare una simulazione di visita aziendale, con la progettazione iniziale, la corrispondenza, la creazione di un prodotto personalizzato in base alle richieste della cliente, l'accoglienza con presentazione dell'azienda, il tavolo delle trattative per definire il prodotto, il suo costo e le particolarità relative al trasporto, ed infine l'organizzazione del rinfresco finale. Questa è stata un'esperienza molto partecipata da parte di tutti i componenti della classe.

Nello stesso anno alcuni allievi si sono impegnati nella frequenza di un corso di preparazione al *Zertifikat Deutsch* ed hanno sostenuto l'esame, con risultati ottimi, uscendone rafforzati nella propria motivazione.

Durante l'estate del quarto anno una studentessa si è aggiudicata la borsa di studio per lo stage a Berlino, conseguendo massimi livelli di valutazione da parte dell'azienda ospitante.

Nel presente anno scolastico la classe ha potuto partecipare ad una conferenza online in italiano del prof. Focardi, organizzata dal *Deutsch Institut* di Padova dal titolo "*Il muro di Berlino*" (aprile).

Sempre intorno a questo tema la classe ha partecipato ad uno spettacolo dal titolo "*Berlino. Interno 7*", ambientato nel periodo delle due Repubbliche. Alla fine di questo spettacolo, agli studenti è stato chiesto di sostenere una discussione sui temi critici di libertà e responsabilità. E' stato infine dato il compito di scrivere il monologo interiore del personaggio e di rappresentarlo in un video, attività creativa particolarmente apprezzata dalla classe.

OBIETTIVI GENERALI

Al termine della classe quinta lo studente, in base alle proprie capacità, è in grado di:

- Comprendere testi orali di carattere generale dimostrando di saper seguire lezioni e relazioni in lingua straniera; dialoghi tra parlanti nativi su argomenti noti; cogliere il messaggio globale di notizie o messaggi pubblicitari dati dai mass media (radio o Tv)
- Comprendere testi scritti di carattere generale individuandone all'interno le informazioni specifiche
- Comprendere in modo dettagliato testi orali e scritti relativi all'indirizzo professionale di studio, dimostrando di saper cogliere i punti essenziali di una conversazione telefonica di carattere professionale, il significato globale di messaggi pubblicitari, il messaggio globale di notizie contenute in articoli di giornali e riviste di argomento professionale, comprendere in modo sufficientemente dettagliato lettere commerciali, moduli di vario tipo, istruzioni d'uso
- Produrre testi orali di carattere generale e professionale (riassunti, relazioni, descrizioni), relativi ad argomenti precedentemente trattati, in modo efficace, anche se con qualche imprecisione formale, dimostrando di saper sostenere brevi conversazioni o di intervenire in discussioni su argomenti noti sia di ambito quotidiano che professionale, seppur con esitazioni, errori formali e improprietà terminologiche; esporre brevemente argomenti noti di carattere generale anche su traccia scritta; sostenere telefonate in ambito professionale in modo sufficientemente fluente ed adeguatamente corretti dal punto di vista terminologico
- Produrre testi scritti su argomenti di carattere generale e professionale precedentemente trattati (riassunti, traduzioni comunicative), dimostrando di saper redigere lettere informali e formali di tipo commerciale, testi personali e diari, anche se con qualche errore formale; stilare appunti e scalette; redigere brevi resoconti e relazioni; riassumere testi letti o ascoltati; compilare modulistica varia; tradurre dalla lingua straniera trasmettendo significati corretti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, si rileva una buona crescita nei saperi: le conoscenze della classe appaiono, in relazione al livello di preparazione individuale, per alcuni sufficienti, ma in alcuni casi da buone a ottime. Una parte minima degli allievi, per motivi diversi, ha lavorato in modo non sempre efficace, colmando solo in parte le difficoltà iniziali e risentendone soprattutto nella capacità espressiva e rielaborativa.

Durante l'anno abbiamo analizzato materiali provenienti da varie fonti sul sistema politico tedesco e sui diritti umani presenti nel *Grundgesetz* (con supporti testuali, oltre a grafici, mappe concettuali e carte tematiche). Si è parlato diffusamente di marketing e pubblicità, analizzando immagini e testi pubblicitari. Si sono inoltre affrontate alcune delle tappe più salienti della storia del '900.

La sfida per molti è stata l'acquisizione del lessico specifico riguardante fatti storici e politici: per alcuni questa acquisizione è stabile, per altri appaiono difficoltà nella pronuncia di strutture più complesse o nella memorizzazione.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello da discreto a buono, soprattutto nei lavori a coppie e di gruppo svolti nel corso del triennio. Solo una parte degli allievi ha sviluppato capacità critica raffinata, ma quasi tutti sono comunque in grado di compiere collegamenti adeguati e personali con le altre discipline.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione delle conoscenze acquisite ed al loro autonomo utilizzo, la maggior parte degli allievi mostra una discreta/buona capacità di comprendere, schematizzare e rielaborare i testi, così come di organizzare i tempi del proprio apprendimento. Talvolta la rielaborazione rispetto alle fonti è minima, ma l'acquisizione è soddisfacente. Alcuni, in relazione ad un punto di partenza meno avanzato, ricorrono ancora alla memoria come unico punto di riferimento nell'apprendimento.

Gli studenti, in base alle proprie capacità e ai requisiti di partenza, sono in grado di comprendere testi orali e scritti, audio e video di carattere generale, dimostrando di saper seguire lezioni e relazioni in lingua straniera e di saper interagire su temi della quotidianità.

Nell'esposizione orale non tutti controllano con efficacia le strutture linguistiche: nelle valutazioni si è scelto di privilegiare comunque l'aspetto dell'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza formale.

METODOLOGIE ADOTTATE

Gli argomenti sono stati presentati partendo da brainstorming in gruppo o in plenum, stimolando le preconoscenze e sviluppando man mano il lessico fondamentale di ciascun argomento. Sono state utilizzate diverse fonti: fotocopie tratte da materiali online, da manuali di tedesco o elaborate dall'insegnante, presentazioni, video, materiali iconografici. Durante le lezioni si è favorito il lavoro a coppie/gruppi per ripassare e approfondire, far sorgere domande, individuare punti chiave, ricercare ex novo. Si sono realizzati schemi da esporre in classe per uno studio più condiviso e per favorire anche il collegamento con altre discipline.

Le verifiche scritte sono state inizialmente inerenti al ripasso grammaticale e successivamente questionari sugli argomenti studiati man mano.

Le verifiche orali si sono svolte sia in classe sia in laboratorio, in alcuni casi anche con la produzione di un video. I punteggi delle prove scritte ed orali sono stati attribuiti tenendo conto di qualità e quantità di argomenti presentati, dell'efficacia comunicativa e dell'apporto personale nella rielaborazione e nel collegamento con altri contenuti appresi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Catani, Bertocchi, Greiner, Pedrelli, *Ganz genau! 3*, (Zanichelli)
Bonelli, Pavan, *Handelsplatz neu*, (Loescher)

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiali tratti da diverse fonti: siti istituzionali, manuali di tedesco, materiali elaborati dall'insegnante, schemi (si fornisce una raccolta di tali materiali in formato cartaceo).

RIPASSO GRAMMATICALE (6 ore)

Ripasso degli argomenti principali svolti in precedenza, con particolare attenzione ai seguenti argomenti di grammatica:

Präteritum di verbi deboli, forti e a coniugazione mista
Verbi, sostantivi, aggettivi e avverbi con preposizione
Frase relative
Passiv
Konjunktiv II
Gerundio

Temi dal corso di lingua:

Einheit 18: Umweltschutz und Sparmaßnahmen: lettura testi dall'unità,
approfondimenti lessicali ed elaborazione di contenuti personali

HANDELSDEUTSCH

(6 ore + 2 ore per le verifiche scritte e orali)

Das Praktikum

- Lavoro cooperativo con discussione a coppie e a gruppi sul tema dello stage: Descrizione dell'esperienza, delle mansioni svolte, delle competenze acquisite, valutazioni personali sull'ambiente di lavoro, sui colleghi, sulla valutazione ricevuta, sulle prospettive dello stage per il proprio sviluppo professionale, sull'esperienza di crescita e sul superamento delle difficoltà nell'interazione in ufficio.
- Redazione in autonomia del proprio *Praktikumsbericht*
- Leseverstehen *Mein Praktikum*
- Alla fine del lavoro di gruppo, ogni allievo/a ha presentato la propria esperienza tramite interviste a gruppi, simulando un podcast.

DAS POLITISCHE SYSTEM DER BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLAND

(9 ore + ore per le verifiche scritte/orali)

(con fotocopie, materiali elaborati dalla docente e schemi da *Bundeszentrale für politische Bildung* o da altri siti istituzionali)

Die Bundesrepublik Deutschland (fotocopia)
Deutschland politisch (da *Handelsplatz neu*)

Fotocopie e grafici da *Bundeszentrale für politische Bildung* su:

Föderalismus und Bundesländer

Die Bundestagswahlen

Der Bundestag

Der Bundeskanzler und die Bundesregierung,
das konstruktive Mißtrauensvotum

Der Bundespräsident und die Bundesversammlung

Der Bundesrat: Struktur und Aufgaben des Bundesrates

DAS GRUNDGESETZ (5 ore + ore per le verifiche scritte/orali)

Strukturprinzipien des Grundgesetzes
Das Grundgesetz und die Grundrechte
Utilizzo di carte tematiche per la discussione sui diritti fondamentali. (lavoro a quartetti)
Analisi di casi di violazione dei diritti fondamentali

DAS MADE IN ITALY UND DAS MADE IN GERMANY (5 ore + produzione di un video)

In preparazione all'uscita all'M9 con visita della mostra sul Made in Italy, l'argomento è stato trattato con letture e ricerche personali; tali approfondimenti sono poi sfociati nella produzione di un video, nel quale i singoli hanno esposto i risultati del proprio lavoro su prodotti iconici del Made in Italy, con riflessioni interculturali

TESTI: Made in Germany, made by Vielfalt (fotocopia da *Weltchancen*)
Internationales Deutschland (fotocopia da *Weltchancen*)
Ein Unternehmen vorstellen (fotocopia da *Weltchancen*)

DAS MARKETING

(10 ore + ore per la verifica scritta)

Das Marketing, die Marktanalyse, die Marketinginstrumente
Interkulturelles Marketing
Analisi di due spot di Vodafone (Deutschland e Italien)
Analisi degli strumenti linguistici utilizzati nelle pubblicità (fotocopia)
Beschreibung eines Werbefildes, Redemittel
Analisi di alcune immagini pubblicitarie (Bild, Slogan, Werbetext)
Attività di analisi di un video pubblicitario (*Edeka – Weihnachten 2117*)
Strumenti linguistici per operare confronti

GESCHICHTE DES 20. JAHRHUNDERTS: VON DER WEIMARER REPUBLIK BIS ZUR WIEDERVEREINIGUNG

Gli argomenti riguardanti la storia della Germania sono stati presentati tramite file.ppt, fotocopie tratte da diverse fonti, siti istituzionali (*LeMo, BpB*), video, immagini ed appunti elaborati dall'insegnante.

Die Weimarer Republik: (4 ore + ore per verifiche orali)

Das Entstehen einer ersten Form von demokratischer Ordnung
Die Gründe der Krise: der Versailler Vertrag, die politische Spannung, die Arbeitslosigkeit, die Inflation.
Das Frauenbild zur Zeit der WR
Otto Dix, das *Großstadt* Triptychon (Analyse)

Das Dritte Reich: (4 ore + ore per verifiche orali)

Die Katastrophe des Nationalsozialismus (Einführung; Wahlen in der WR, Aufstieg des NS)
Wichtigste Etappen der Geschichte des Nationalsozialismus
die Judenverfolgung (Etappen und wichtigste Ereignisse)

Deutschland nach dem Zweiten Weltkrieg: die Gründung der zwei Republiken, BRD und DDR

(8 ore + ore per verifiche orali)

Deutschland am Nullpunkt (1945-49):

Stunde Null, die Aufteilung Deutschlands und Berlins,
die Vertreibung aus den Ostgebieten, die Entnazifizierung,
die Parteien, der Marshall Plan, die Berliner Blockade

Die Entstehung der BRD und der DDR:

freie Marktwirtschaft und Planwirtschaft
Das Wirtschaftswunder
Der Aufstand des 17. Juni 1953
Die DDR, die StaSi, die SED

Die Berliner Mauer

Deutschland um die Wende: die friedliche Revolution
Die Wiedervereinigung

conferenza online in italiano del prof. Focardi (UniPd):

“Il muro di Berlino” (aprile) .

Spettacolo *“Berlino. Interno 7”*

Riflessioni sul tema della guerra partendo dalla canzone *“99 Luftballons”*,
presente tra i brani proposti dallo spettacolo;
seguinte dibattito in classe sui temi di libertà e responsabilità.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo quadrimestre:

Demokratische Institutionen in der BRD (7 ore, v. sopra per descrizione dettagliata)

Da svolgere eventualmente dopo il 15 maggio

Die Nürnberger Gesetze (da <https://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/ausgrenzung-und-verfolgung/nuernberger-gesetze-1935.html>)

Die nationalsozialistische Propaganda: (2 ore) (materiale dell'insegnante)

Instrumente und Formen der Propaganda

Die Sprache der Propaganda (im Vergleich zum modernen Marketing)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15.5.2023)

- 71 lingua tedesca (verifiche incluse)
- 7 educazione civica
- 12 previste fino alla fine dell'anno

La docente
Prof. ssa Simonetta Corso

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E PER IL TURISMO

“L.B. ALBERTI”

Cod.Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) Tel. 0421335711 www.italberti.edu.it -
e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Myrica*, 1897

Patria

Sogno d'un dì d'estate. 1

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale le
foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole 7
in fascie polverose;
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, rose;
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, 13
fratte di tamerice, il
palpito lontano
d'una trebbiatrice
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero, che
andava a capo chino.

18

Il poeta immagina di tornare al paese natale (San Mauro di Romagna). Nel sogno rivede immagini familiari e avverte suoni a lui cari. 'Patria', quindi, va inteso non in senso patriottico, ma in un senso di rievocazione di quelli che sono i luoghi legati alle origini del poeta.

Comprensione e analisi

- 1.1. Riassumi il contenuto della poesia.
- 1.2. Individua il tema del componimento e spiegalo.
- 2.1. Analizza la poesia dal punto di vista metrico.
- 2.2. Analizza la poesia dal punto di vista stilistico-retorico.

Interpretazione

- 3.1 Spiega come (in quali termini) è qui presente il simbolismo pascoliano.
- 3.2 Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore e/o di altri autori che conosci. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, Gli indifferenti

Entrò Carla; aveva indossato un vestitino di lanetta marrone con la gonna così corta, che bastò quel movimento di chiudere l'uscio per fargliela salire di un buon palmo sopra le pieghe lente che le facevano le calze intorno alle gambe; ma ella non se ne accorse e si avanzò con precauzione guardando misteriosamente davanti a sé, dinoccolata e malsicura; una sola lampada era accesa e illuminava le ginocchia di Leo seduto sul divano; un'oscurità grigia avvolgeva il resto del salotto. «Mamma sta vestendosi», ella disse avvicinandosi «e verrà giù tra poco». «L'aspetteremo insieme», disse l'uomo curvandosi in avanti; «vieni qui Carla, mettiti qui». Ma Carla non accettò questa offerta [...]. «Resti a cena con noi?» ella domandò infine senza alzare la testa. «Sicuro», rispose Leo accendendo una sigaretta; «forse non mi vuoi?». Curvo, seduto sul divano, egli osservava la fanciulla con una attenzione avida¹; gambe dai polpacci storti, ventre piatto, una piccola valle di ombra fra i grossi seni, braccia e spalle fragili, e quella testa rotonda così pesante sul collo sottile. «Eh che bella bambina»; egli si ripeté «che bella bambina». La libidine sopita² per quel pomeriggio si ridestava, il sangue gli saliva alle guance, dal desiderio avrebbe voluto gridare. Ella diede ancora un colpo alla testa dell'asino: «Ti sei accorto quanto fosse nervosa mamma oggi al tè? Tutti ci guardavano». «Affari suoi» disse Leo; si protese e senza parer di nulla³, sollevò un lembo di quella gonna: «Sai che hai delle belle gambe, Carla?» disse volgendole una faccia stupida ed eccitata sulla quale non riusciva ad aprirsi un falso sorriso di giovialità; ma Carla non arrossì né rispose e con un colpo secco abbatté la veste.

«Mamma è gelosa di te» disse guardandolo; «per questo ci fa⁴ a tutti la vita impossibile». Leo fece un gesto che significava: «E che ci posso fare io?»; poi si rovesciò daccapo sul divano e accavallò le gambe.

«Fai come me» disse freddamente; «appena vedo che il temporale sta per scoppiare, non parlo più... Poi passa e tutto è finito».

«Per te, finito» ella disse a voce bassa e fu come se quelle parole dell'uomo avessero ridestato in lei una rabbia antica e cieca; «per te... ma per noi... per me» proruppe con labbra tremanti e occhi dilatati dall'ira, puntandosi un dito sul petto; «per me che ci vivo insieme non è finito nulla ...». Un istante di silenzio. «Se tu sapessi», ella continuò con quella voce bassa a cui il risentimento marcava le parole e prestava un singolare accento come straniero, «quanto tutto questo sia opprimente e miserabile e gretto, e quale vita sia assistere tutti i giorni, tutti i giorni...».

Da quell'ombra, laggiù, che riempiva l'altra metà del salotto, l'onda morta del rancore⁵ si mosse, scivolò contro il petto di Carla, disparve, nera e senza schiuma; ella restò cogli occhi spalancati, senza respiro, resa muta da questo passaggio di odio.

Si guardarono: «Diavolo» pensava Leo un po' stupito da tanta violenza, la cosa è seria. Si curvò, tese l'astuccio: «Una sigaretta» propose con simpatia; Carla accettò, accese e tra una nuvola di fumo gli si avvicinò ancora di un passo.

«E così» egli domandò guardandola dal basso in alto «proprio non ne puoi più?». La vide annuire un poco impacciata dal tono confidenziale che assumeva il dialogo. «E allora», soggiunse «sai cosa si fa quando non se ne può più? Si cambia».

«È quello che finirò per fare» ella disse con una certa teatrale decisione; ma le pareva di recitare una parte falsa e ridicola; così, era quello l'uomo a cui questo pendio di esasperazione⁶ l'andava insensibilmente portando? Lo guardò: né meglio né peggio degli altri, anzi meglio senza alcun dubbio, ma con in più una certa sua fatalità che aveva aspettato dieci anni che ella si sviluppasse e maturasse per insidiarla⁷ ora, in quella sera, in quel salotto oscuro.

«Cambia», le ripeté; «vieni a stare con me».

[...] Ella fece [...] il vano gesto di respingerlo, ma ancor più fiaccamente⁸ di prima, ché ora la vinceva una specie di volontà rassegnata⁹; perché rifiutare Leo? Questa virtù¹⁰ l'avrebbe rigettata in braccio alla noia e al meschino disgusto delle abitudini; e le pareva inoltre, per un gusto fatalistico di simmetrie morali, che questa avventura quasi familiare fosse il solo epilogo che la sua vita meritasse¹¹; dopo, tutto sarebbe stato nuovo; la vita e lei stessa; guardava quella faccia dell'uomo, là, tesa verso la sua: “Finirla”, pensava “rovinare tutto...” e le girava la testa come a chi si prepara a gettarsi a capofitto nel vuoto.

da *Gli indifferenti*, Milano, Bompiani, 2010

1. *avida*: desiderosa.

2. *libidine sopita*: desiderio sessuale tacito, nascosto, “dormiente”.

3. *si protese... nulla*: si allungò in avanti e con un gesto noncurante, come facendo finta di niente.

4. *ci fa*: ci rende.

5. *l'onda... rancore*: il rancore è come un'onda che avvolge tutto e spegne la vitalità.

6. *pendio di esasperazione*: l'insofferenza acuta provata da Carla è come una discesa che la porta, con moto inevitabile ed inarrestabile, verso il basso.

7. *per insidiarla*: per tentare di sedurla.

8. *fiaccamente*: con stanchezza.

9. *volontà rassegnata*: rassegnazione della volontà: Carla ha ormai rinunciato a lottare.

10. *Questa virtù*: la forza di resistere alle *avances* di Leo.

11. *per un gusto... meritasse*: Carla ritiene che il suo destino sia ormai deciso e sia una naturale conseguenza dell'immoralità della madre.

Alberto Moravia (1907-1990) è uno dei più importanti autori della narrativa italiana tra le due guerre; suoi sono, tra gli altri, i romanzi *La ciociara* e *La noia* e il racconto lungo *Agostino*.

Il testo proposto è tratto da un suo romanzo giovanile, *Gli indifferenti* (1929), che rappresentò il suo primo successo e gli attirò, contemporaneamente, l'ostilità del regime fascista. Ambientato nel mondo dell'alta borghesia romana alla fine degli anni Venti, ne svela il vuoto interiore e l'inettitudine morale, rappresentata soprattutto dai protagonisti, i fratelli Michele e Carla e della loro madre. In questo passo, che costituisce l'incipit del romanzo, la giovane Carla è insidiata da Leo, l'amante della madre.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in un massimo di 10 righe.
2. Perché Carla è arrabbiata con sua madre?
3. Leo si dimostra dispiaciuto di essere causa di sofferenza per madre e figlia o è del tutto "indifferente"? Che cosa propone a Carla per risolvere la tensione familiare? Come reagisce la ragazza alle avances dell'amante della madre?
4. Quali caratteristiche morali dimostrano questi due personaggi?

Interpretazione

Alcuni critici hanno considerato i personaggi di Carla e Michele, figli di Mariagrazia, degli inetti perché incapaci di opporre valori sani al vuoto morale in cui vivono la loro madre e il suo amante Leo. Questa incapacità è già evidente in questo brano nella reazione di Carla alla proposta di Leo. Dopo aver letto la presentazione dell'opera, esponi le tue considerazioni sul tema dell'indifferenza, come la presenta Moravia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare I diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulse aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», I diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono 'diritti naturali', ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico 'portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita'. Se "l'uomo naturale" nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: "il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B 2

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il *Made in Italy*. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il *Made in Italy* sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore siano i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un

Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Esprimi le tue opinioni in merito alle affermazioni dell'autrice sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo, argomentandole sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Elabora un testo argomentativo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Emanuele Perugini, "La ricetta di Piero Angela per combattere le pseudoscienze e la disinformazione", www.agi.it, 22 dicembre 2018

[...] Nell'arco delle oltre duemila puntate che ha mandato in onda e dei quaranta libri che ha scritto, Piero Angela ha raccontato, e continua a farlo, la scienza e la ricerca scientifica. Lo ha fatto sempre con ironia, stile, e sobrietà, ma anche con la straordinaria capacità di portare in dote, mentre parla di

atomi nuclei e molecole, la sua signorile umanità. In tempi in cui la scienza, come del resto tutti gli altri ambiti del sapere vengono fortemente messi in discussione, la sua è una lezione di straordinaria attualità. Tanto più che proprio le sue parole “la velocità della luce non si decide per alzata di mano” sono diventate una bandiera, quasi un feticcio che viene - spesso a torto - agitato in discussioni nelle quali viene criticato qualche assunto scientifico. Sono le cosiddette pseudoscienze, quelle teorie cioè che non hanno nulla di scientifico, e che invece si propongono in antitesi con le teorie scientifiche più note. In genere si tratta di temi legati alla medicina. Un caso di scuola è quello dell’omeopatia, contro la quale Piero Angela, che con il suo Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) ha aperto il primo gruppo antibufale della storia, si è apertamente schierato. Se però assumere un farmaco omeopatico corrisponde a bere un bicchier d’acqua e dunque non causa nessun problema, altre pseudoscienze possono portare a creare seri problemi di salute, come è, per esempio, nel caso dei vaccini. L’elenco delle pseudoscienze è tristemente lungo e riempie le pagine dei giornali: dal caso Di Bella [medico che negli anni ’90 propose una terapia alternativa per la cura dei tumori considerata del tutto priva di fondamenti scientifici], al caso Stamina, passando per le scie chimiche, e finendo con la lotta agli ogm. Spesso ad alimentarle sono un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e soprattutto un flusso di informazioni false (famosa quella da cui fu generata l’avversione nei confronti del vaccino). È lo stesso Piero Angela che spiega che per far fronte a questa carenza di cultura scientifica occorre fare di più nelle scuole, ma anche in televisione. Non tanto per contrastare, ovvero rintuzzare punto su punto, i sostenitori delle varie pseudoscienze, ma per fornire ai cittadini gli strumenti corretti per poter valutare le informazioni con cui entra in contatto ogni giorno attraverso le televisioni, le radio, i giornali, il web e i social network. A dar ragione al caro Piero nazionale, i dati del report elaborato dall’Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM), “News VS Fake news nel sistema dell’informazione”. Nel rapporto in cui, per la prima volta si fa una analisi dell’ecosistema informativo italiano si scopre che uno dei vulnus principali è quello della ricerca scientifica. Secondo i dati raccolti dall’Autorità, infatti, emerge chiaramente che nei mezzi di informazione italiani mancano giornalisti scientifici - sono appena il 13 per cento quelli dotati di conoscenze specialistiche rispetto a quelli coinvolti nella produzione di contenuti scientifici o tecnologici - ma soprattutto che il pubblico italiano ha una gran fame di contenuti a carattere scientifico e tecnologico.

Elabora un testo di carattere espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Nella prima parte sviluppa i punti indicati nella sezione di analisi; nella seconda parte fai le tue considerazioni personali.

Comprensione e analisi

- 1.1 Fai un riassunto dei temi trattati nel testo.
- 1.2 Individua e riformula la tesi di Piero Angela, ed elenca le argomentazioni con cui viene sostenuta.
- 1.3 Quali implicazioni ha la frase “la velocità della luce non si decide per alzata di mano”?
- 1.4 Quale ritratto di Piero Angela emerge dall’articolo? Con quali mezzi linguistici l’articolo, descrivendolo e riportandone le parole, sottolinea le sue caratteristiche?

Produzione

Sviluppa le riflessioni contenute nel testo sui rischi causati da pseudoscienze e disinformazione, anche alla luce di qualche esempio concreto e sulla base delle tue esperienze e conoscenze personali, ed esprimi la tua opinione al riguardo.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Amartya Sen**, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000.

«È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell'interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni. Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa 'noi' dovremmo fare, o di quale debba essere "la nostra" strategia può rispecchiare un senso d'identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell'interdipendenza può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.»

Prendendo spunto dal testo, dalle considerazioni in esso contenute, facendo anche riferimento alle tue esperienze, alle tue conoscenze e alle tue letture, rifletti sull'importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Yuval Noah Harari**, *Sapiens. Da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, "Sapiens. Da animali a dèi" che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie. Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale, facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	—
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

ALLEGATO 4

Griglia valutazione della prova orale (Ordinanza Ministeriale 54 del 26 Marzo 2026 - Allegato A)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all' approvazione del Documento

Ordine del giorno della seduta del 12/05/2006				
1. Stesura e approvazione del Documento del Consiglio di Classe - Esame di Maturità 2026 2. Varie ed eventuali.				
Docenti	Ora inizio:	17:00	Ora fine:	17:40
<p>Presenti: Cristina Pittarello Colotti, Simonetta Corso, Giuliano Grandin, Marco Baruzzo, Lara Perissinotto, Sara Pacifici, Lisa Scarpa, Eva Smarrazzo.</p> <p>Docenti assenti: Marilisa Baldan, Sara Loprieno, Liborio Giordano.</p>				

Argomenti discussi/decisioni
<p>Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza (Microsoft - Teams) Presiede la riunione la prof.ssa Cristina Pittarello Colotti, coordinatore di classe; funge da segretario la prof.ssa Sara Pacifici Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno: 1^ punto all'o.d.g.: il coordinatore, prof.ssa Cristina Pittarello Colotti, dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate, viene approvato all'unanimità dai presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della Segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2026.</p>

Il Segretario
 Prof. ssa Sara Pacifici

Il Coordinatore
 Prof. ssa Cristina Pittarello Colotti

